



Voting Report: le nostre azioni del 2023

Febbraio 2024

La fiducia
va meritata

Amundi
ASSET MANAGEMENT

Contenuti

03 **Panoramica della politica di voto di Amundi**

06 **Il processo di voto di Amundi**

09 **2023 Campagna elettorale in evidenza**

12 **Focus sulle nostre azioni di voto in materia di governance**

26 **Focus sulle nostre azioni di voto relative a clima e ambiente**

32 **Focus sulle nostre azioni di voto a sfondo sociale**

42 **Impegno sui temi di governance**

58 **Evoluzione della politica di voto per il 2024**

59 **2023 Amundi Statistiche di voto**

Panoramica della politica di voto di Amundi

Amundi considera l'esercizio ponderato dei diritti di voto degli investitori un aspetto centrale del suo ruolo di investitore responsabile. La nostra politica di voto riflette la nostra analisi globale di tutti le questioni a lungo termine che possono influenzare la creazione di valore a lungo termine, comprese le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG). Amundi si assume la propria responsabilità di investitore votando alle Assemblee Generali Annuali (AGM) secondo la propria Politica di Voto globale. Questa politica viene rivista annualmente ed è disponibile al pubblico¹.

Le buone pratiche di governance sono fondamentali per proteggere gli interessi degli azionisti di minoranza. L'esercizio del diritto di voto alle assemblee generali è fondamentale per esprimere un parere sui principali orientamenti di una società.

Il contesto normativo, culturale o economico in cui opera un'azienda può essere determinante per alcune scelte, in particolare nelle aree sociali. Amundi ha definito una base comune universale per la sua Politica di voto, basata sui principi fondamentali di governance e sui diritti degli azionisti che si aspetta di vedere applicati e rispettati a livello globale. Amundi esercita la sua responsabilità di stewardship per conto dei suoi clienti in tutti e cinque i continenti. Tuttavia, l'attuazione della politica di voto viene adattata a ciascuno di questi contesti locali. Le nostre decisioni sono sempre prese nell'ottica di difendere gli interessi dei nostri clienti, sostenendo la creazione di un valore sostenibile a lungo termine. A tal fine, Amundi considera il contesto di ciascuna società in modo pragmatico per garantire l'efficacia delle sue decisioni di voto.

La strategia di voto di Amundi si basa su un approccio integrato alle società. La valutazione di una società richiede necessariamente l'esame di questioni di responsabilità sociale e di sviluppo sostenibile, come le questioni di governance. Solo una comprensione globale dell'azienda che vada oltre gli aspetti puramente finanziari per integrare tutti i rischi e le opportunità, in particolare quelli legati ai criteri ESG, consente di valutare il valore intrinseco di un'impresa e la sua performance economica a lungo termine.

1. Disponibile su: [Politica di voto 2024](#)

01 Gli elementi chiave della Politica di voto di Amundi

La nostra Politica di voto presenta le nostre aspettative nei confronti delle nostre partecipate e copre i diversi argomenti su cui gli azionisti devono esprimersi durante le assemblee generali, come ad esempio:

- Temi operativi

I bilanci sono un'analisi del funzionamento dell'azienda nell'arco di un anno fiscale e consentono di comunicare le performance, i progressi e la direzione futura dell'azienda. Sono essenziali per gli investitori, in quanto li aiutano a comprendere a fondo lo stato dell'azienda. I temi operativi possono variare dall'approvazione delle relazioni finanziarie annuali della società, alla ripartizione del reddito, alle modifiche statutarie, alla nomina dei revisori e all'approvazione dei compensi dei revisori. Una politica dei dividendi dovrebbe bilanciare l'esigenza degli azionisti di ricevere una remunerazione con la necessità di preservare la solidità finanziaria dell'azienda e gli interessi a lungo termine dei dipendenti, aprendo la strada a una futura crescita degli utili.

- Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è l'organo che si trova in prima linea nel processo decisionale di un'azienda, fornendo una guida strategica e la supervisione della direzione. Il Consiglio di amministrazione è responsabile nei confronti della società e dei suoi azionisti, ma deve anche riconoscere l'impatto della società sugli altri stakeholder. Un Consiglio di amministrazione apporta competenze collettive che garantiscono l'allineamento delle attività delle società agli interessi degli azionisti, nel rispetto dei requisiti normativi e degli elevati standard di corporate governance, ambientali e sociali. Amundi ritiene che i Consigli di amministrazione debbano essere equilibrati per quanto riguarda l'indipendenza, la diversità, la partecipazione alle riunioni o il ruolo dei membri in altre organizzazioni.

- Remunerazione

I piani di remunerazione sono concepiti con l'obiettivo primario di attrarre e trattenere i dirigenti dell'azienda. A seconda del mercato, gli azionisti di solito votano sulla retribuzione dei dirigenti e anche sulle politiche retributive generali. Amundi ritiene che questi piani debbano essere equilibrati per allinearsi agli obiettivi delle società, ai requisiti normativi, alle migliori prassi di mercato e al valore per gli azionisti. La retribuzione dei dirigenti

deve essere "ragionevole" e "accettabile" anche da un punto di vista sociale, oltre che economicamente giustificata. Infine, la parte variabile del pacchetto retributivo dei dirigenti dovrebbe integrare criteri di performance legati alla strategia ESG o un KPI relativo al clima per le aziende di settori altamente esposti al cambiamento climatico.

- Struttura del capitale

Amundi affronta le proposte sulla struttura del capitale come un'opportunità per gli investitori di aiutare le società a minimizzare il costo del capitale massimizzando il valore per gli azionisti. Queste autorizzazioni sono essenziali per il successo commerciale di un'azienda e richiedono una profonda comprensione della performance finanziaria dell'organizzazione, nonché delle sue specifiche circostanze. Le proposte di struttura del capitale possono includere l'emissione di nuove azioni, operazioni di debito e ristrutturazioni, fusioni e acquisizioni o programmi di riacquisto di azioni.

- Questioni ambientali e sociali

Le imprese dovrebbero considerare le questioni ambientali e climatiche nella loro strategia per evitare rischi a lungo termine e garantire la stabilità della nostra economia. Riteniamo che l'adozione di strategie climatiche da parte delle aziende sia un fattore critico di investimento di cui gli azionisti dovrebbero essere pienamente informati. Il successo a lungo termine della transizione ambientale ed energetica dipende dalla nostra capacità collettiva di preservare la coesione e l'impatto sociale, in particolare attraverso il controllo dell'equilibrio salariale nell'ambito delle politiche retributive, il coinvolgimento dei lavoratori nella governance delle aziende e l'azionariato dei dipendenti. La coesione sociale si basa anche sulla tutela dei diritti umani da parte delle aziende all'interno delle loro attività e attraverso la loro catena di fornitura. Amundi considera di appoggiare caso per caso le risoluzioni degli azionisti su questi temi, in particolare quelle che mirano ad attuare una migliore rendicontazione e trasparenza sulla strategia ambientale, sociale e climatica delle società. Inoltre, Amundi può decidere di opporsi allo scioglimento del Consiglio di amministrazione o di votare contro la rielezione di alcuni membri del Consiglio di amministrazione in una selezione di società con pratiche ESG in ritardo.

02 L'ambito di applicazione della Politica di voto- Esercizio dei nostri diritti di voto

L'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli azionisti fa parte della strategia di investimento responsabile e ci permette di incoraggiare le società partecipate a passare a un modello di business sostenibile e inclusivo a basse emissioni di carbonio. Il nostro obiettivo è votare tutte le nostre partecipazioni in ogni fondo che ha delegato i diritti di voto ad Amundi.

Nel 2023, l'ambito di voto consisteva in 7.814 assemblee votabili di 10.444 società². Amundi ha votato su tutte le partecipazioni per le quali era economicamente conveniente farlo, pari al 99% del totale degli asset votabili sotto la responsabilità di Amundi (che rappresentano 10.357 assemblee votabili di 7.751 società rispetto alle 10.208 assemblee votabili di 7.554 società nel 2022)³. Le statistiche di voto complete per la stagione delle deleghe 2023 sono riportate nella sezione Statistiche di voto Amundi 2023 del presente rapporto.

**10.357 riunioni votate
di 7.751 aziende**

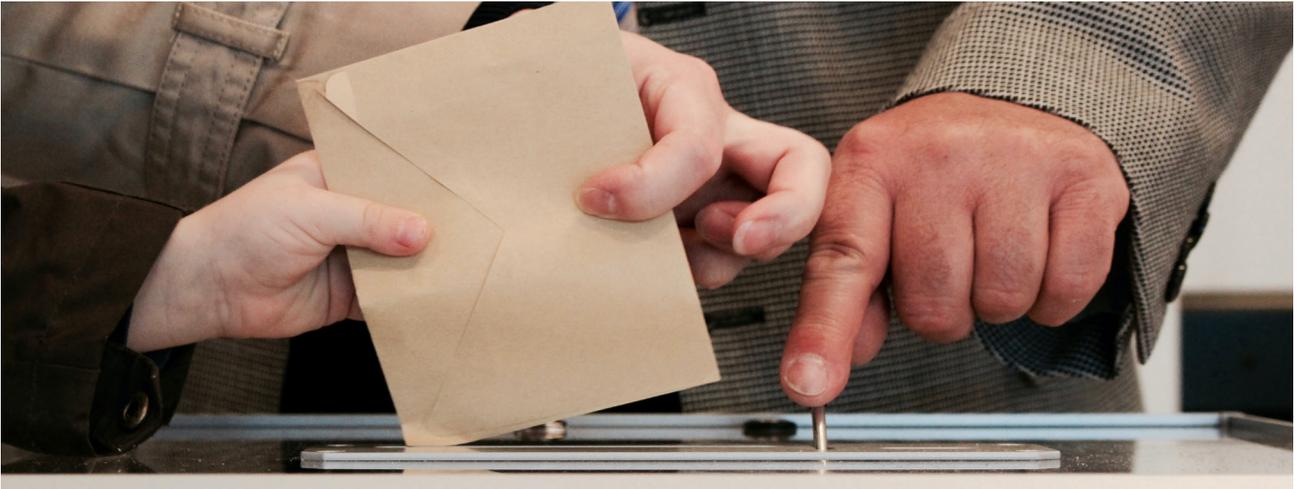
L'esercizio dei diritti di voto è tipicamente limitato alle partecipazioni azionarie; Amundi cerca di votare in relazione a tutte le posizioni azionarie per le quali possiede i diritti di voto (si veda la Politica di voto 2024 per ulteriori informazioni). La politica di voto si applica pertanto a tutti i fondi gestiti da Amundi per i quali è stata ricevuta una delega di voto. Allo stesso modo, i diritti di voto vengono esercitati per la totalità delle azioni detenute al momento dell'Assemblea generale, a meno che non vi siano istruzioni diverse da parte del cliente o quando il periodo richiesto di blocco delle negoziazioni da parte del mercato o del depositario rischia di avere un impatto negativo sui nostri clienti perché ostacola la discrezionalità di negoziazione del gestore di portafoglio. In via eccezionale, potremmo non essere in grado di garantire il voto effettivo per alcune o tutte le azioni detenute.

Quando la gestione di un portafoglio azionario è affidata a un gestore esterno, quest'ultimo può esercitare i relativi diritti di voto, come previsto dal contratto di delega. I clienti con mandati segregati possono richiederci di applicare le loro politiche di voto o possono decidere di mantenere l'autorità di voto.

Riteniamo che la trasparenza della nostra attività di voto sia fondamentale: la nostra Politica di voto è disponibile pubblicamente sul nostro sito web, così come il nostro verbale di voto, 30 giorni dopo l'assemblea.

2. Le Assemblee generali dei fondi non sono incluse nelle statistiche fornite in questo rapporto.

3. Si noti che il diritto di voto viene esercitato per i titoli in portafoglio al momento dell'assemblea. I titoli prestati alla data di registrazione non possono essere votati. La decisione di richiamare le azioni viene presa caso per caso.



Il processo di voto di Amundi

01 Il team di Amundi per il voto e il governo societario

Amundi ha centralizzato l'esercizio dei diritti di voto all'interno del team Voting & Corporate Governance che esercita i diritti di voto per conto delle sue controllate, dei fondi e di tutti i clienti che hanno delegato l'autorità di voto. Per il 2023, il team Voting & Corporate Governance di Amundi era composto da otto specialisti che hanno analizzato le delibere e organizzato il dialogo continuo che Amundi cerca di condurre con le società prima e dopo le assemblee generali con l'obiettivo di:

- Essere un investitore responsabile attraverso l'esercizio del diritto di voto per conto dei clienti, seguendo una Politica di voto chiara e disponibile al pubblico, che incoraggia una forte governance e la responsabilità dei Consigli di amministrazione e dei team di gestione sulle questioni ambientali e sociali;
- Incoraggiare l'adozione delle migliori pratiche di governance attraverso un dialogo continuo con le società prima e dopo le assemblee generali, evidenziando gli elementi chiave della nostra politica di voto e, quando possibile, avvisando l'emittente della nostra intenzione di votare contro una risoluzione e spiegando le motivazioni della nostra decisione. Le posizioni che esprimiamo nelle nostre votazioni non devono sorprendere le

società; Cogliere l'opportunità di sensibilizzare i membri del Consiglio di Amministrazione sulle sfide e le opportunità che la transizione verso un'economia sostenibile, inclusiva e a basse emissioni di carbonio potrebbe comportare per il successo commerciale a lungo termine delle aziende, sulla necessità che esse se ne occupino a livello di Consiglio di Amministrazione e che siano responsabili nei confronti dei loro stakeholder, e in primo luogo dei loro investitori.

Il lavoro svolto dal team Voting & Corporate Governance è parte integrante dell'impegno globale di Amundi e si basa sulla Voting Policy.

02 Come Amundi utilizza i consulenti proxy

Le decisioni di voto di Amundi sono prese in conformità alla nostra Politica di voto. A tal fine, il team Voting & Corporate Governance di Amundi si avvale di servizi forniti da diversi fornitori esterni. In particolare, Amundi utilizza una piattaforma elettronica fornita da ISS - ProxyExchange - per monitorare le proprie posizioni di voto e inviare le proprie istruzioni di voto. Le analisi di ISS, Glass Lewis e Proxinvest sono disponibili per identificare in modo più efficiente le risoluzioni problematiche nelle prossime assemblee generali, mentre Amundi mantiene la completa autonomia rispetto alle loro raccomandazioni. ISS fornisce inoltre raccomandazioni di voto personalizzate basate sulla politica di voto di Amundi. Questo approccio consente al team Voting & Corporate Governance di prendere decisioni di voto informate, tenendo conto dei diversi punti di vista, del dialogo che il team intrattiene con le società e delle conoscenze degli esperti interni, compreso il team ESG. Tutte le votazioni vengono effettuate tramite la piattaforma di voto ProxyExchange, in conformità con la politica di voto di Amundi e con alcune politiche di voto personalizzate stabilite per specifici mandati dei clienti.

03 Politica di prestito titoli

Il diritto di voto viene esercitato per i titoli in portafoglio al momento dell'assemblea. Per l'esercizio di tali diritti, quando Amundi effettua un prestito di titoli, i titoli prestati possono essere richiamati, nel rispetto delle leggi locali, dei vincoli tecnici e dell'interesse dell'assemblea. La decisione di richiamare le azioni si baserà su una valutazione qualitativa, tenendo conto della natura della proposta, dell'entità del potere di voto di Amundi e/o delle potenziali conseguenze del voto. Per i fondi con marchio ISR, le azioni vengono sistematicamente richiamate per tutti gli emittenti alcuni giorni prima della data di registrazione dell'Assemblea generale, al fine di mantenere il diritto di voto all'Assemblea.

04 Trasparenza dei conflitti di interesse

Nell'esercizio dei diritti di voto detenuti dai suoi Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), Amundi può trovarsi in situazioni che sollevano potenziali conflitti di interesse.

Per questo motivo sono state messe in atto misure per prevenire e gestire questo rischio. La prima misura preventiva è l'istituzione e la pubblicazione della Politica di voto, approvata dagli organi direttivi delle società di gestione del gruppo.

La seconda misura consiste nel sottoporre al Comitato di voto, per la convalida prima dell'Assemblea generale, le proposte di voto per le delibere relative a un elenco prestabilito di società quotate sensibili a causa dei loro legami con Amundi.

Le società quotate sensibili per le quali è stato previamente identificato un potenziale "conflitto di interessi" sono definite come segue:

- Issuers controlling Amundi or owned by Amundi,
- Emittenti che controllano Amundi o che sono di proprietà di Amundi,
- Emittenti che sono partner di Amundi,
- Emittenti con cui Amundi condivide un dirigente/direttore.
- Emittenti che sono tra i clienti più significativi di Amundi.

Oltre a questi emittenti precedentemente identificati, il team Voting & Corporate Governance sottopone al Comitato di voto anche le assemblee per le quali è stato identificato un potenziale conflitto di interessi durante l'analisi delle delibere.



Caso di studio 1: votazione in presenza di un rischio di conflitto di interessi

Regione: Europa

Settori: Banche

Contesto

Nel corso del 2023, al Comitato di voto è stato chiesto di confermare una proposta di decisione di voto per conto dei clienti di Amundi presso una società finanziaria che è un distributore dei prodotti di Amundi.

Azioni Amundi

Analizzando l'ordine del giorno dell'Assemblea generale del 2023, ci ha preoccupato la risoluzione relativa alla remunerazione dei dirigenti. In particolare, la trasparenza è stata ritenuta insufficiente in quanto la Società non ha reso noti gli obiettivi o i livelli di performance raggiunti. Inoltre, la remunerazione variabile non includeva alcun criterio ESG rilevante. Per questi motivi, il team Voting & Corporate Governance ha raccomandato di votare contro la relazione sulle remunerazioni. Il Comitato di voto ha confermato la decisione di votare contro, nonostante l'esistenza del conflitto di interessi.

05 Definizione di voti significativi

Amundi identifica come voti significativi:

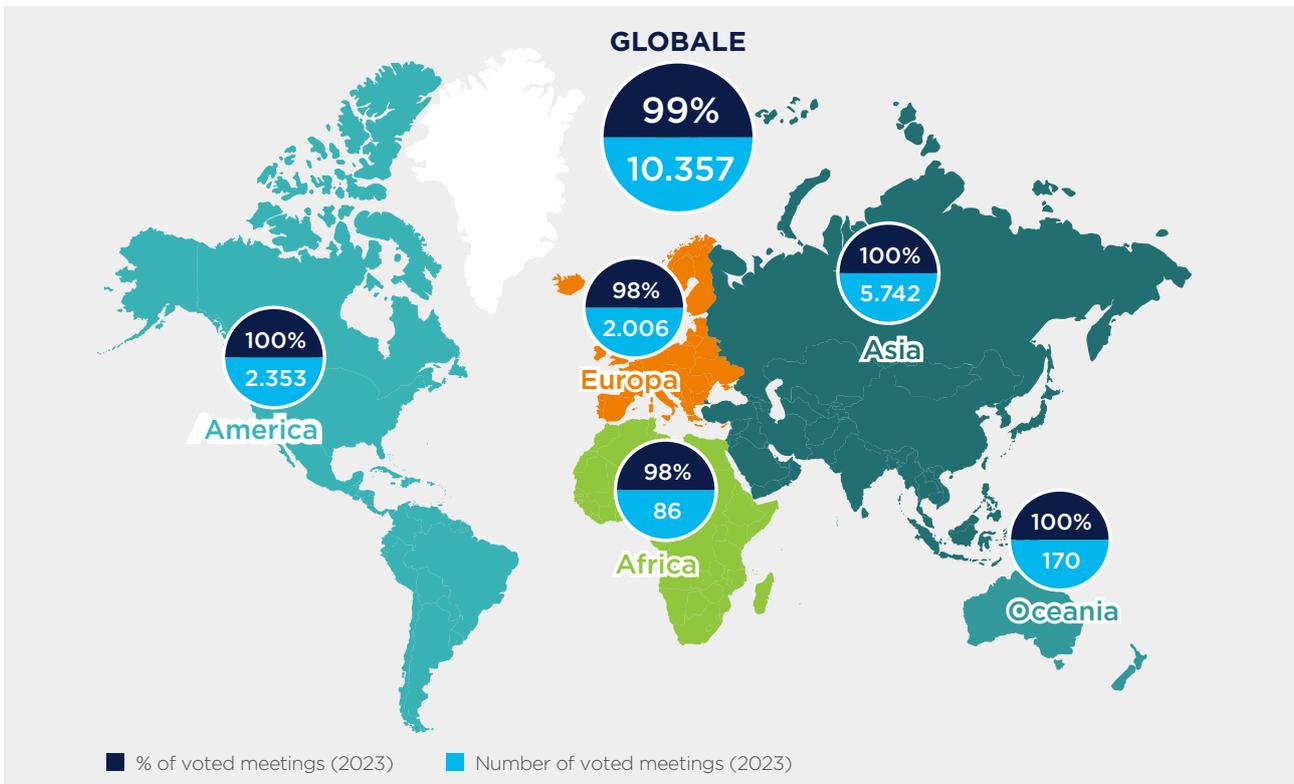
- Proposte degli azionisti relative a temi di sostenibilità (ambiente, clima, diritti del lavoro, diritti umani, ecc.);
- Proposte "Say on Climate".

In conformità con la Direttiva UE sui diritti degli azionisti II, Amundi deve fornire spiegazioni su queste votazioni. L'elenco completo dei voti significativi e delle motivazioni delle decisioni di voto è presentato in un'appendice separata della presente relazione.



Campagna di voto 2023: i punti salienti

01 Vista regionale



Fonte: Amundi Asset Management

Il management delle società esprime tipicamente la propria opinione tramite raccomandazioni su come gli azionisti dovrebbero votare sui singoli punti all'ordine del giorno. Il tasso di opposizione di Amundi alle raccomandazioni del management è pari al 24% di tutti i voti⁴ (vs 21% in 2022).

4. Non comprende le proposte per le quali il Consiglio non ha espresso una raccomandazione di voto.

02 Maggiore attenzione alla responsabilità del consiglio di amministrazione

Sebbene le remunerazioni rimangano una delle principali aree di opposizione per Amundi, nel 2023 la struttura del Consiglio di amministrazione è stata l'area in cui il nostro livello di opposizione al management è stato più alto: il numero di voti contrari è aumentato significativamente, come risultato dell'elevato controllo di Amundi sulla responsabilità del Consiglio di amministrazione.

In effetti, i Consigli di amministrazione possiedono un'autorità strategica e le loro decisioni influenzano il futuro delle loro società, sia a breve che a lungo termine. Se da un lato i Consigli di amministrazione sono responsabili collettivamente e individualmente nei confronti della società e dei suoi azionisti, dall'altro devono tenere conto dell'impatto della società sugli altri stakeholder, in particolare: dipendenti, creditori, clienti e fornitori.

Quest'anno Amundi ha quindi continuato a responsabilizzare i Consigli di amministrazione, rivolgendosi ai singoli amministratori per le conseguenze delle loro decisioni e della cattiva gestione delle questioni a loro affidate, in particolare le responsabilità di supervisione ambientale e sociale.

Per le società escluse dal nostro universo di investimento attivo in base alla Politica di investimento responsabile globale di Amundi, e per una selezione di società che non hanno agito in modo adeguato su temi che costituiscono rischi sistemici (ad esempio rischi legati al clima, perdita di biodiversità o coesione sociale) o che hanno adottato una strategia climatica inadeguata pur operando in settori per i quali la transizione è fondamentale per l'allineamento con l'Accordo di Parigi, Amundi ha ritenuto

Amundi ha registrato 1.240 voti contrari al discarico e all'elezione di amministratori a causa di controversie ESG e pratiche in ritardo in occasione delle Assemblee generali del 2023, pari all'8% di tutti i nostri voti contrari al management per questo tipo di proposte.

responsabile il Consiglio di amministrazione e il management per la mancanza di azioni sufficienti su questi temi materiali di sostenibilità, votando contro il discarico e la rielezione del presidente e di alcuni amministratori.

03 Proposte degli azionisti

Secondo la nostra esperienza, il sostegno e la presentazione di proposte degli azionisti sono una tecnica di coinvolgimento efficace per guidare il cambiamento nelle aziende quando il dialogo non ha avuto successo e/o il disinvestimento non è un'opzione⁵.

- Tutte le proposte degli azionisti su temi ambientali e sociali vengono attentamente analizzate da un membro del team Voting & Corporate Governance, con l'aiuto degli analisti di Amundi ESG Research. Le proposte vengono votate caso per caso, in quanto spesso specifiche per le società, tenendo conto di fattori quali la natura della proposta, l'identità dei proponenti, le loro argomentazioni e il loro scopo, nonché di una valutazione dei seguenti punti:
- L'impatto potenziale sulla società e sui suoi azionisti;
- L'impatto potenziale sui fattori di sostenibilità;
- Le migliori pratiche del settore o lo scenario di transizione;
- Gli obiettivi del proponente;
- Se la proposta degli azionisti non è eccessivamente prescrittiva e si basa su ricerche scientifiche riconosciute.

Queste proposte possono riguardare la mitigazione dei cambiamenti climatici, la rendicontazione e la divulgazione, l'approvvigionamento responsabile, le pratiche di corporate governance o le pratiche sociali. Amundi guarda con favore alle risoluzioni degli azionisti il cui obiettivo di fondo è allineato ai nostri principi generali ambientali e sociali o a standard riconosciuti a livello internazionale. Nel 2023, Amundi ha sostenuto il 77% (contro il 76% del 2022) delle proposte azionarie in materia di E&S sottoposte a votazione.

5. Fonte: [I consigli di amministrazione delle società rispondono alle proposte ESG degli azionisti? PRI, 2023](#)

Riconosciuta all'esterno la leadership di Amundi

A partire dal 2024, **ShareAction** ha classificato Amundi tra i primi 3 performer (+7 posizioni rispetto al 2023) tra i 69 maggiori gestori patrimoniali del mondo in termini di performance di voto rispetto alle 257 risoluzioni degli azionisti in materia ambientale e sociale studiate nel rapporto "[Voting Matters 2023](#)". Secondo il rapporto, i gestori patrimoniali europei, tra cui Amundi, continuano a essere leader e a superare gli altri gestori patrimoniali globali nel voto delle delibere degli azionisti.

Allo stesso modo, nel più recente rapporto "[Climate in the Boardroom](#)" di **MajorityAction**, Amundi si è distinta durante la stagione delle deleghe 2023 per la sua leadership nell'utilizzo del voto per delega per responsabilizzare gli amministratori delle società vitali per la transizione a zero emissioni, in relazione alle loro azioni per il clima. Amundi è stato uno degli unici due gestori patrimoniali ad essersi opposto alle elezioni dei Consigli di Amministrazione di tutte le società statunitensi con strategie climatiche in ritardo selezionate nel rapporto.

Inoltre, il **Comitato per il capitale dei lavoratori** ha pubblicato il rapporto "[Voting for Labour Rights](#)" sulla valutazione di come gli asset manager hanno difeso i diritti dei lavoratori nel 2023. Sono state raccolte 13 votazioni per delega chiave tenute in occasione delle assemblee generali delle società e relative ai diritti dei lavoratori e si è analizzato come dieci dei maggiori gestori patrimoniali del mondo hanno votato su queste risoluzioni. Anche Amundi si è classificata tra i primi tre.

04 Adeguamento dei voti 2023 alla politica di voto

Tutte le decisioni di voto si basano e seguono la politica di Amundi, che consente un approccio pragmatico e caso per caso per tenere conto del contesto di ciascuna società. Nel 2023 non ci siamo discostati dalla nostra politica.



Focus sulle nostre azioni di voto relative alla governance

01 Tendenze e punti salienti

Sul fronte della governance, la stagione delle deleghe 2023 è stata caratterizzata dalle seguenti tendenze chiave:

Assemblea generale virtuale

In termini di format delle riunioni, la stagione delle deleghe 2023 è stata ancora una volta un mix di riunioni di persona, completamente virtuali e ibride. Sebbene molte società siano tornate a un formato di persona o ibrido, ciò non è avvenuto ovunque. Nei Paesi germanici, le autorità di regolamentazione hanno definito il quadro per le assemblee generali solo virtuali, al fine di sostituire le disposizioni temporanee introdotte in risposta alla pandemia, che stavano per scadere. Le corrispondenti modifiche statutarie sono state votate nel 2023, soprattutto in Germania, seguita da Svizzera

e Austria. Anche se c'è stata una reazione da parte di alcuni investitori, tra cui Amundi, che ritengono che i diritti degli azionisti e l'accesso agli amministratori debbano essere preservati, il livello medio di dissenso per tali proposte di modifica è stato limitato (14% in Svizzera e 10% in Germania). Anche in Italia molte società quotate hanno utilizzato la proroga della legislazione d'emergenza fino al luglio 2023 per impedire agli azionisti di partecipare alle assemblee generali.

Struttura finanziaria

Nel Regno Unito, a seguito dell'aggiornamento delle linee guida del gruppo di prelazione nel novembre 2022 che ha aumentato il limite dal 5% al 10% per un'autorità senza diritti di prelazione, una serie di delibere relative al capitale

autorizzazioni fallite durante la stagione delle deleghe 2023 (13 risoluzioni). Diverse società hanno spiegato questo livello di opposizione con gli azionisti strategici che non vogliono incorrere in un'ulteriore diluizione.

Proposte degli azionisti relative alla governance e lotte per la delega

Distinguiamo due categorie di proposte degli azionisti in materia di governance: quelle di routine e quelle non di routine, che riguardano decisioni più complesse che possono avere ramificazioni a lungo termine per la società o i suoi azionisti. In Cina e in Italia, gli azionisti presentano regolarmente proposte di routine nel contesto delle elezioni di lista. Le proposte di routine rappresentano due terzi delle proposte relative alla governance. Per quanto riguarda le proposte non di routine, le proposte più frequentemente presentate nel 2023 riguardavano l'elezione di amministratori, in particolare nei mercati del Nord America e del Giappone. Negli Stati Uniti, questa stagione ha visto un aumento significativo del numero di proposte che chiedevano un presidente del consiglio indipendente (46% di tutte le proposte degli azionisti relative alla governance nel 2023 rispetto al 18% nel 2022) o che riguardavano singoli amministratori (11% di tutte le proposte degli azionisti relative alla governance nel 2023 rispetto al 7% nel 2022). Gli azionisti hanno presentato anche diverse richieste relative alla

remunerazione.

Sebbene le società giapponesi siano tipicamente considerate meno ricettive alle richieste degli azionisti, le proposte degli azionisti in Giappone hanno guadagnato maggiore trazione quest'anno, con i gestori patrimoniali più inclini a sostenere gli attivisti, mentre le autorità di regolamentazione e i mercati politici chiedono una migliore governance⁶.

Quest'anno in Giappone si sono svolte diverse lotte per procura e alcune delle risoluzioni dissidenti hanno ricevuto un sostegno significativo:

- Presso Toyo Construction Co., Ltd, sette dei nove candidati dissidenti al Consiglio di amministrazione e il revisore legale dei conti sono stati approvati all'assemblea generale.
- Nel caso di Seven & i Holdings Co, vale la pena notare che le proposte dei dissidenti, pur essendo state respinte, hanno ricevuto un sostegno significativo (tra il 26% e il 34%).

02 Principali risultati della Campagna Amundi

Presidente e Amministratore Delegato (CEO) combinato

La concentrazione di potere attraverso il ruolo combinato di presidente e amministratore delegato ha portato a voti contrari all'elezione di amministratori che ricoprono tale posizione (pari al 2% dei nostri voti contro il 3% nel 2022), in quanto riteniamo che un'eccessiva concentrazione di potere possa ostacolare la capacità del Consiglio di esercitare la responsabilità di supervisione. Nei casi in cui non esiste questa separazione dei poteri, la creazione di una posizione di Lead Independent Director (LID), con funzioni distinte e poteri specifici, dovrebbe controbilanciare i poteri combinati del Presidente e del CEO. La separazione dei due

ruoli è ormai diventata una prassi di mercato nei paesi sviluppati. Anche negli Stati Uniti, i ruoli combinati CEO-Presidente rappresentano ormai molto meno della metà dei ruoli di presidente in tutti gli indici: nel 44% delle aziende dell'S&P 500 l'attuale CEO ricopre anche il ruolo di presidente⁷. Anche in Francia continua la tendenza alla dissociazione delle funzioni, con solo il 29% dei consigli di amministrazione del CAC 40 che hanno ruoli combinati⁸. Amundi si è opposta all'elezione di 352 Presidenti e CEO, di cui 195 negli Stati Uniti.

Amundi è favorevole alla separazione dei ruoli di presidente e amministratore delegato, come dimostra la nostra decisione di non sostenere la rielezione di 352 presidenti e amministratori delegati.

6. Fonte: [Shareholder Proposals Gain Traction in Japan as Activism Thrives, Reuters, 2023.](#)

7. Fonte: [The Conference Board - Comunicato stampa - Leadership e struttura del consiglio di amministrazione, dicembre 2023.](#)

8. Fonte: [Relazione dell'Haut Comité de Gouvernement d'Entreprise, novembre 2023.](#)



Caso studio 2: Colruyt Group NV - Presidente e CEO combinati

Region: Europa

Settore: Commercio al dettaglio di prodotti alimentari e di prima necessità

Contesto

Dal 2021, Amundi ha avviato un dialogo con Colruyt Group, un rivenditore belga del settore alimentare e dei generi di prima necessità, in merito alla combinazione delle posizioni di presidente e amministratore delegato senza un lead independent director (LID). Inoltre, la composizione del Comitato di revisione non è conforme alle linee guida di Amundi in termini di indipendenza.

Azioni Amundi

Dopo aver analizzato l'ordine del giorno dell'assemblea del 2022, abbiamo informato la Società che Amundi preferisce che le funzioni di presidente e amministratore delegato siano separate e che, data l'assenza di un LID, intendiamo votare contro l'elezione di Jozef Colruyt come amministratore.

Amundi ha inoltre affermato che ci aspettiamo che il Consiglio di amministrazione sia composto da un insieme eterogeneo di membri, con un numero sufficiente di membri indipendenti, e che anche i comitati del Consiglio di amministrazione siano composti da una maggioranza di membri indipendenti e siano privi di dirigenti.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

Nel 2022, Amundi ha votato contro l'elezione del Presidente e del CEO, che è passata con il 9% di dissenso, e contro la rielezione dei membri del Consiglio di amministrazione non indipendenti del Comitato di revisione, il cui livello di indipendenza era solo del 33%.

Nel 2023 la Società ha annunciato la nomina di un nuovo amministratore delegato, mentre l'ex amministratore delegato è rimasto presidente del Consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda il livello di indipendenza del Comitato di revisione, ci siamo impegnati con la Società per ribadire le nostre preoccupazioni, in quanto il livello di indipendenza è rimasto al di sotto della nostra soglia nel 2023.

Le prossime tappe

Sebbene la separazione dei ruoli di presidente e amministratore delegato sia un passo positivo, Amundi continuerà a impegnarsi con la Società per migliorare il livello di indipendenza del Consiglio, che non è ancora in linea con la politica di Amundi.

Assemblea generale virtuale

Amundi sostiene l'uso delle nuove tecnologie per migliorare la comunicazione con gli azionisti e ritiene che la trasmissione via web dell'assemblea generale sia vantaggiosa. Tuttavia, il formato solo virtuale può ostacolare un impegno attivo e significativo con gli azionisti e il pieno esercizio dei loro diritti, con la possibilità per i Consigli di Amministrazione di evitare domande scomode. Riteniamo che un regime di corporate governance debba salvaguardare e facilitare l'esercizio dei diritti degli azionisti, garantendo un trattamento equo di tutti gli azionisti, compresi quelli di minoranza e quelli stranieri. La nostra esperienza nel tentativo di porre domande alle

assemblee generali ha dimostrato che è ancora piuttosto complesso utilizzare le domande degli azionisti.

diritti in modo virtuale. Pertanto, Amundi si oppone alle modifiche degli statuti che prevedono la possibilità di tenere assemblee degli azionisti solo virtuali su base permanente, a meno che le circostanze eccezionali in cui si terrebbe un'assemblea solo virtuale (ad esempio, crisi di salute) non siano chiarite nella modifica proposta.

Amundi si è opposta alla maggior parte di queste proposte, avendo votato contro l'87% delle voc⁹.

9. Basato su un campione di oltre 300 risoluzioni che propongono emendamenti in relazione ad assemblee generali di tipo virtuale.

Supervisione del consiglio di amministrazione e della governance

Durante la stagione delle deleghe 2023 è stata posta particolare enfasi sulla responsabilità e sulla reattività del Consiglio. La responsabilità del Consiglio di amministrazione è emersa come il secondo motivo più diffuso alla base dei nostri voti contro le elezioni del Consiglio di amministrazione e il discarico del Consiglio di amministrazione o della direzione (35% di tutti i voti contro la direzione per le voci relative alla struttura del Consiglio di amministrazione). Ciò coincide con l'aumento del numero di società che abbiamo classificato come "underachievers" in ambito ESG e con una politica più severa nei confronti dei problemi legati alla governance, come il persistere di pratiche retributive inadeguate, commissioni eccessive per la

mancata revisione contabile, mancanza di diversità e risposta insufficiente al dissenso degli azionisti.

Quando si tratta di società che non rispettano le norme ESG, a seconda della gravità delle preoccupazioni, possiamo opporci alla dimissione e alla rielezione di uno o più amministratori. Questo approccio consente ad Amundi di intensificare la questione nel caso in cui i miglioramenti siano ritenuti insufficienti, portando a un voto contrario alle successive rielezioni. Di solito Amundi vota contro gli Amministratori con un mandato minimo di 2 anni, in quanto i nuovi Amministratori non dovrebbero essere ritenuti responsabili delle decisioni prese in passato.



Caso studio 3: Adobe Inc. - Responsabilità del consiglio di amministrazione in materia di pratiche retributive

Regione: Nord America

Sector: Software e servizi

Contesto

Amundi ha votato contro la remunerazione di Adobe, una società di software statunitense, dal 2021, a causa della mancanza di KPI ESG nella remunerazione dei dirigenti.

Azioni Amundi

Negli ultimi tre anni, Amundi ha informato la Società della nostra intenzione di votare contro la relazione sulla remunerazione a causa della mancanza di criteri di performance ESG rilevanti. Mentre i KPI ESG sembravano essere inclusi nella valutazione della performance individuale, la relazione sulla remunerazione non forniva informazioni sufficienti per consentire agli azionisti di valutare i legami tra remunerazione, performance e obiettivi di performance.

Abbiamo inoltre comunicato alla Società che avremmo votato contro la rielezione dei quattro membri del Comitato per le remunerazioni, in quanto Amundi ritiene che il Comitato per le remunerazioni debba essere ritenuto responsabile della struttura inadeguata della parte variabile della remunerazione.

Abbiamo ribadito le nostre aspettative in termini di livello di divulgazione e di misurabilità dei KPI ESG. Sebbene la Società non abbia risposto a nessuno dei nostri avvisi di voto degli anni precedenti, nel 2023 ha spiegato che gli obiettivi utilizzati sono misurabili e che sarebbero stati forniti ulteriori dettagli prima dell'Assemblea generale. Non avendo ricevuto ulteriori informazioni, abbiamo informato la Società che abbiamo mantenuto il nostro voto. La relazione sulla remunerazione è stata approvata (88% di consensi in media dal 2021).

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

Dopo l'Assemblea generale, la Società ha richiesto un incontro di coinvolgimento fuori stagione, durante il quale sono stati forniti maggiori dettagli sui KPI ESG. Abbiamo sottolineato la necessità di una maggiore divulgazione dei KPI e della nostra politica in materia di responsabilità del Consiglio di amministrazione. La Società ha apprezzato il feedback di Amundi e si è impegnata a trasmettere le informazioni al Comitato per la remunerazione.

Le prossime tappe

Continueremo a monitorare il miglioramento della relazione sulle remunerazioni e voteremo contro la relazione sulle remunerazioni e i membri del comitato per le remunerazioni al momento della loro rielezione, se non ci saranno miglioramenti.

Amundi ritiene che la disponibilità di tempo dei membri del Consiglio sia un prerequisito fondamentale per il buon funzionamento del Consiglio. L'overboarding e la partecipazione alle riunioni sono sfide persistenti in molti mercati. I singoli membri del Consiglio di amministrazione possono compromettere la loro efficacia se partecipano a troppi Consigli di amministrazione. Il ruolo di un membro del Consiglio di amministrazione è diventato più complesso e richiede più tempo, in quanto i Consigli di amministrazione devono gestire nuove questioni di conformità e temi emergenti, tra cui i rischi legati al clima o alla biodiversità, in

un contesto di concorrenza e di fiducia.

Un ambiente globale molto complesso. Rimaniamo particolarmente vigili sulla necessaria disponibilità di funzioni chiave, data la crescente importanza e il carico di lavoro che queste comportano. Di conseguenza, ci siamo opposti al 5% delle rielezioni a causa delle preoccupazioni legate all'overboarding. Anche la partecipazione al Consiglio di amministrazione è fondamentale per una buona governance: I membri del Consiglio sono tenuti a rimanere impegnati, informati e presenti per contribuire alle decisioni importanti.



Caso studio 4: Nokia Oyj - Overboarding

Regione: Europa

Settore: Hardware e attrezzature tecnologiche

Contesto

Amundi si confronta regolarmente con Nokia Oyj, un'azienda finlandese di apparecchiature per le comunicazioni. Uno dei principali argomenti di discussione è stato l'accorpamento di proposte di elezione di amministratori sottoposte al voto degli azionisti, che spesso includevano diversi candidati in esubero. La prassi di questa società di accorpare le proposte di elezione degli amministratori ha portato Amundi a votare contro l'intera lista, anche se solo alcuni amministratori non rispettavano le nostre linee guida in termini di numero di mandati.

Azioni Amundi

Prima dell'Assemblea generale del 2023, Amundi ha informato la Società che non avrebbe appoggiato l'elezione di un Amministratore considerato in esubero. Si trattava di un amministratore non esecutivo che ricopriva anche due mandati al di fuori di Nokia Oyj, uno dei quali come presidente del comitato di revisione e il secondo come dirigente. Amundi raccomanda che gli Amministratori esecutivi non ricoprano più di due altri incarichi di amministratore al di fuori del loro gruppo e che gli Amministratori non esecutivi ricoprano al massimo quattro incarichi di amministratore. Inoltre, tenuto conto del pesante carico di lavoro e della crescente importanza delle funzioni esecutive e di presidenza (in particolare delle presidenze del consiglio di amministrazione e del comitato di revisione), si raccomanda di ridurre ulteriormente il numero di mandati accettabili per un amministratore che ricopre una di queste funzioni.

Le elezioni degli Amministratori sono state presentate come voci di voto distinte, consentendo ad Amundi di individuare e votare contro l'Amministratore considerato in esubero ai sensi della nostra Politica di voto.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

Nokia Oyj ha risposto prontamente alla nostra segnalazione spiegando che il direttore si era impegnato a lasciare la sua posizione esecutiva in una delle società, portando così il numero dei suoi mandati a un totale di tre in futuro.

Abbiamo quindi riconsiderato il nostro voto negativo e sostenuto la sua elezione.

Le prossime tappe

Amundi monitora costantemente questioni come l'overboarding e si adopera per migliorare il flusso di informazioni con le partecipate.

L'indipendenza

Amundi si aspetta che i Consigli siano composti da un insieme eterogeneo di membri, con un numero adeguato di membri indipendenti, in modo che possano operare con indipendenza di pensiero e sfidare il management. Ci siamo opposti all'11% di tutte le elezioni di amministratori a causa di problemi di indipendenza, in particolare nel contesto di un lungo mandato o di una definizione di indipendenza non allineata con la classificazione degli amministratori di Amundi. Questa preoccupazione è rimasta prevalente in Giappone e in Francia, dove ha rappresentato rispettivamente il 61% e il 60%

dei voti contrari alle elezioni del Consiglio di amministrazione.

Il divieto di una lunga permanenza in carica è tanto più importante se si considera che il nostro obiettivo è quello di garantire un sufficiente ricambio del Consiglio: riteniamo infatti che sia fondamentale che il Consiglio abbia un certo ricambio per introdurre nuovi Amministratori con competenze diverse e una nuova prospettiva.

Caso studio 5: Grupo Financiero Banorte SAB de CV - Indipendenza del consiglio di amministrazione

Regione: Mercati emergenti

Settore: Finanziario - Banca

Contesto

Di recente Amundi ha votato contro diverse elezioni del Consiglio di amministrazione a causa di problemi di indipendenza o di overboarding all'assemblea generale del Grupo Financiero Banorte, un gruppo finanziario diversificato messicano.

Azioni Amundi

Uno degli amministratori della Società, un accademico che fa parte di quattro comitati, ha fatto parte del Consiglio di amministrazione di Banorte negli ultimi 13 anni.

In aprile abbiamo segnalato alla Società il nostro voto contrario a diversi candidati. Abbiamo inoltre sottolineato che gli Amministratori non esecutivi che fanno parte del Consiglio da più di 12 anni, sebbene considerati indipendenti dalla Società, sarebbero stati riclassificati come non indipendenti da Amundi. Dopo la riclassificazione di cui sopra, la Società aveva ancora un buon livello di indipendenza del Consiglio di amministrazione, pari al 57%, ma non a livello di Comitato di nomina (43% di indipendenza).

La Società ha sostenuto che, date le sue competenze e la sua esperienza, nonché il suo coinvolgimento e la sua presenza, l'Amministratore ha pienamente adempiuto ai suoi doveri e obblighi. Tuttavia, abbiamo spiegato chiaramente perché non abbiamo sostenuto la candidatura di questo Amministratore e degli altri membri non indipendenti del Comitato di nomina, in linea con la Politica di voto di Amundi.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

Sebbene gli azionisti abbiano rieletto questo Amministratore all'Assemblea generale, la Società ha confermato, durante la nostra telefonata di coinvolgimento del settembre 2023, che avrebbe avviato la ricerca di un nuovo candidato per evitare future votazioni sfavorevoli a causa del prolungamento del mandato.

Le prossime tappe

Amundi monitorerà il livello di indipendenza dei Comitati consiliari in occasione dell'Assemblea generale del 2024 e intervorrà se tale livello dovesse rimanere al di sotto delle nostre linee guida.



Matrice delle competenze

Attribuiamo grande valore a competenze diversificate all'interno dei consigli di amministrazione. La promozione delle competenze ESG riflette il nostro impegno a garantire l'adattabilità al panorama aziendale in continua evoluzione.

Per quanto riguarda i profili degli Amministratori, riteniamo essenziale disporre di informazioni dettagliate su ciascun candidato prima del voto in Assemblea (curriculum vitae, competenze apportate al Consiglio che giustificano la scelta di questo candidato, mandati in corso). Pertanto, nei nostri colloqui con le società, abbiamo cercato di assicurarci che i Consigli di Amministrazione possedessero le giuste competenze, chiedendo loro sul processo di creazione della matrice delle competenze e di valutazione delle competenze

dei membri del Consiglio. A nostro avviso, è fondamentale che i Consigli di amministrazione dispongano delle competenze e delle capacità adeguate per generare una sfida efficace e un processo decisionale oggettivo, in linea con lo scopo dell'azienda e con una strategia a lungo termine coerente con un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio. Nel corso dei nostri incontri con le aziende, alcune delle migliori pratiche individuate nel corso del 2023 in merito alla matrice delle competenze sono state:

- La separazione delle competenze ESG in pilastri ambientali/climatici e sociali distinti;
- Lo sviluppo di metodologie solide per creare la matrice delle competenze del Consiglio, ad esempio limitando il numero di competenze che un membro del Consiglio può selezionare per concentrarsi sulle competenze fondamentali e definendo requisiti e definizioni chiare per ciascuna competenza.

Coinvolgimento - Competenza del consiglio di amministrazione: focus sul settore aereo

Contesto

Riteniamo che la qualità e la competenza del Consiglio di amministrazione siano componenti essenziali di una governance efficiente delle società e contribuiscono alla performance a lungo termine delle società in cui investiamo per conto dei nostri clienti. I membri del Consiglio di amministrazione devono anche essere in grado di comprendere l'impatto che il cambiamento climatico potrebbe avere sulla società e sul suo modello di business.

Motivazione dell'impegno

Le compagnie aeree devono intensificare gli sforzi per decarbonizzare le loro attività. Il settore è responsabile del 2,8% delle emissioni di carbonio a livello globale e la IATA prevede che il volume dei passeggeri aerei raddoppieranno dai

4,4 miliardi del 2016 agli 8,8 miliardi nel 2037¹⁰. Le emissioni di CO2 sono destinate a triplicare entro il 2050 in uno scenario di business-as-usual. Per affrontare questi venti contrari, le aziende hanno bisogno di leadership forte e di qualità. Hanno anche bisogno delle giuste competenze. Riteniamo che queste siano componenti essenziali per una governance efficiente delle società. La qualità del Consiglio di amministrazione non può essere valutata solo in base alla percentuale di direttori indipendenti. Riteniamo inoltre che la qualità dei Consigli di amministrazione delle compagnie aeree sia spesso trascurato e che, a causa delle specificità del settore (natura internazionale, cambiamenti nel marketing e nel comportamento dei clienti, settore ad alte emissioni) questi Consigli richiedono competenze specifiche.

Esperienza/competenze/ caratteristiche	Motivazione
Conoscenza delle problematiche ambientali	→ L'aviazione è responsabile del 2,8% delle emissioni di gas serra a livello globale e deve assolutamente decarbonizzarsi. → L'esperienza in materia ambientale costituisce un vantaggio
Relazioni di lavoro	→ Le diverse leggi sul lavoro possono rendere complesse le relazioni di lavoro. → Un'industria segnata dagli scioperi (e dai risarcimenti per i voli).
Marketing/consumatore	→ Settore B2C; l'esperienza di marketing è un plus → Gestione dei dati e marketing digitale con il cambiamento canali di distribuzione
Relazioni con il governo	→ Il settore è ancora politicamente sensibile e l'efficienza delle relazioni con i governi può essere d'aiuto.
Finanza	→ Industria ad alta intensità di capitale
Diversità geografica	→ Il settore delle compagnie aeree è un'attività internazionale e i direttori con esperienza non nazionale/internazionale sono un requisito fondamentale. Un bene prezioso per i consigli di amministrazione delle compagnie aeree

10. Fonte: [Previsioni sui passeggeri a 20 anni](#), IATA, ottobre 2018

Azioni Amundi

Selezione dell'engagement

Abbiamo selezionato aziende del settore aereo globale. Dall'inizio di questi incarichi, il pool ha incluso 49 compagnie aeree.

Obiettivi di coinvolgimento

Gli obiettivi del nostro impegno erano tre: Vogliamo comprendere meglio il modo in cui le aziende affrontano la questione della qualità dei consigli di amministrazione e stabilire le migliori prassi.

- Migliorare la composizione complessiva del Consiglio di amministrazione;
- Incoraggiare le società a riferire meglio sulla qualità dei loro consigli di amministrazione divulgando una "politica" o una "matrice" sulla qualità dei consigli di amministrazione; e
- Migliorare la divulgazione della formazione e dei bisogni formativi.

Prossime tappe e prospettiva di impegno di Amundi

La rendicontazione della governance non è una caratteristica nuova o recente dell'informativa aziendale. Tuttavia, dall'inizio della nostra campagna abbiamo riscontrato alcuni miglioramenti sia in termini di informativa (con la divulgazione, ad esempio, di una matrice delle competenze del Consiglio di Amministrazione che consente agli investitori di valutare la qualità del Consiglio di Amministrazione) che di effettiva composizione del Consiglio di Amministrazione (con una società che si è impegnata ad aumentare la diversità di genere), come dimostra il campione riportato nella tabella sottostante (nel 2023 abbiamo continuato a impegnarci con queste società per assicurarci che le nostre raccomandazioni venissero messe in pratica).

	Inizio dell'impegno	Stato alla fine del 2022	Evoluzione a fine 2022	Stato alla fine del 2023	Evoluzione a fine 2023
Azienda A	<ul style="list-style-type: none"> • Un insieme adeguato di competenze del Consiglio di amministrazione • Mancanza di esperienza nelle relazioni sindacali • Nessuna matrice di competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • L'azienda ha pubblicato una matrice sulle competenze del Consiglio di amministrazione. • A nostro avviso, mancano ancora le competenze in materia di relazioni di lavoro. 	↑	<ul style="list-style-type: none"> • A nostro avviso, mancano ancora le competenze in materia di relazioni di lavoro. 	→
Azienda B	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza di settore rilevante • Mancanza di esperienza nel marketing digitale • Mancanza di esperienza ESG rilevante 	<ul style="list-style-type: none"> • Due nuovi membri del Consiglio di amministrazione con esperienza nel marketing digitale come parte del rinfresco del Consiglio di amministrazione. Questi arrivi hanno anche ampliato l'esperienza geografica • L'azienda ha dichiarato che in futuro cercherà di migliorare le competenze del Consiglio ESG. 	↑	<ul style="list-style-type: none"> • A nostro avviso mancano ancora le competenze ESG rilevanti 	→
Azienda C	<ul style="list-style-type: none"> • L'azienda ha divulgato una matrice dettagliata delle competenze del Consiglio di amministrazione. • L'azienda è stata una delle poche a fornire informazioni sulle "carenze" delle competenze del Consiglio di amministrazione. • Scarsa diversità geografica e di genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa diversità geografica e di genere 	→	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna variazione nella diversità geografica, ma aumento della rappresentanza femminile nel Consiglio di amministrazione (al 22%). 	↑
Azienda D	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza di settore rilevante • Membri del consiglio di amministrazione formati sulle questioni ESG • Mancanza di un membro del Consiglio di amministrazione con esperienza nelle relazioni sindacali • Insufficiente diversità di genere nel Consiglio di amministrazione • Nessuna matrice di competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo dell'azienda è aumentare la diversità di genere nel Consiglio di amministrazione per raggiungere il 33% nel 2026. • Nessun progresso nelle altre richieste 	→	<ul style="list-style-type: none"> • L'azienda ha pubblicato una matrice sulle competenze del Consiglio di amministrazione. • La diversità di genere nei consigli di amministrazione sale al 36% 	↑

In futuro, continueremo a spingere le società che hanno risposto a migliorare il mix di competenze dei loro Consigli di amministrazione, tenendo conto delle nostre richieste "su misura". Ribadiremo le nostre richieste alle società che non hanno risposto..



Caso studio 6: Azienda anonima - Coinvolgimento delle competenze del consiglio di amministrazione

Regione: Mercati emergenti

Settore: Trasporti

Contesto

All'inizio del nostro impegno nel 2021, il Consiglio di amministrazione della Società aveva un'esperienza rilevante nel settore e nei consumi (in particolare nelle grandi multinazionali del settore alimentare e delle bevande). L'Azienda ha riconosciuto la mancanza di competenze adeguate nel marketing digitale e nell'e-commerce. Inoltre, l'azienda ci ha informato che tutti i membri del Consiglio di amministrazione hanno un'esposizione diretta all'ESG nell'ambito dei loro altri impegni commerciali e delle loro mansioni non profit, cosa che non abbiamo ritenuto sufficientemente chiara e/o rilevante.

Azioni Amundi

Abbiamo avviato l'impegno perché ritenevamo che il Consiglio di amministrazione non avesse esperienza digitale. Il settore aereo è un'industria business-to-consumer e l'esperienza digitale/il marketing digitale sono risorse preziose in un Consiglio di amministrazione. Abbiamo inoltre ritenuto che il Consiglio potesse nominare un amministratore con solide credenziali ESG. Dal 2021 ci siamo impegnati con questa società almeno una volta all'anno. Nel 2023 ci siamo concentrati sulle competenze ambientali del Consiglio di amministrazione.

Gli obiettivi principali del nostro impegno erano i seguenti

- La nomina di un amministratore non esecutivo indipendente con una precedente esperienza nel settore digitale.
- La nomina di un Amministratore non esecutivo indipendente con una precedente esperienza in ambito ESG.
- Ulteriori informazioni da parte dell'emittente sulle competenze del consiglio di amministrazione attraverso una matrice sulle attuali qualifiche del consiglio di amministrazione.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

La compagnia aerea ha chiaramente migliorato la qualità e le competenze del suo Consiglio di amministrazione con la nomina di due direttori con una vasta esperienza digitale nel 2022. Nel 2023 è stato nominato un nuovo amministratore indipendente donna, che "supervisiona la sostenibilità in un'altra società quotata in borsa".

Le prossime tappe

Continueremo a impegnarci con la Società per assicurarci che il Consiglio continui a rafforzare le sue competenze ESG e, in particolare, la sua conoscenza delle questioni ambientali e che offra un'adeguata formazione ESG ai membri del Consiglio.

Struttura finanziaria

Siamo favorevoli a un dividendo sostenibile e responsabile. Cerchiamo un equilibrio fra e investimenti strategici che garantiscano crescita e stabilità a lungo termine.

Siamo fermamente convinti che una politica dei dividendi debba bilanciare l'esigenza degli azionisti di ricevere una remunerazione con la necessità di preservare la solidità finanziaria dell'azienda e gli interessi a lungo termine dei dipendenti per spianare la strada alla futura crescita degli utili e agli investimenti nella società nella transizione ambientale. Con molte società

che hanno registrato una performance più forte nel 2023, grazie alla ripresa dell'economia dalla crisi del COVID-19, la nostra opposizione al pagamento dei dividendi si è attenuata nel corso dell'anno. La percentuale di voti contrari alle proposte relative ai dividendi è diminuita notevolmente, passando dal 15% nel 2021, a causa della crisi del Covid, al 7% sia nel 2023 che nel 2022. Per quanto riguarda le autorizzazioni di capitale, i voti contrari sono stati circa il 21% (contro il 20% nel 2022). Nella maggior parte dei casi, il voto contrario è stato espresso quando le autorizzazioni superavano il nostro limite stabilito del 50% del capitale sociale o quando le autorizzazioni senza diritto di opzione non erano in linea con i nostri limiti del 10% del capitale sociale, che potrebbero portare a una diluizione eccessiva per gli attuali azionisti.

Caso studio 7: CEZ – Distribuzione eccessiva di dividendi

Regione: Europa

Settore: Servizi di pubblica utilità

Contesto

Amundi si è confrontata con CEZ, una società di servizi elettrici con sede nella Repubblica Ceca, in merito alla sua politica dei dividendi. Amundi è a favore di un dividendo sostenibile e responsabile: facciamo particolare attenzione a garantire che una politica di distribuzione dei dividendi non ostacoli la capacità di investimento di un'azienda, non indebolisca la sua solidità finanziaria e non porti a una condivisione del valore aggiunto sfavorevole ai dipendenti.

Azioni Amundi

Il 9 giugno 2023 abbiamo avvisato CEZ della nostra decisione di voto negativa in merito alla proposta di ripartizione dei proventi. CEZ ci ha risposto via e-mail chiedendoci di dettagliare la nostra posizione. Amundi ha spiegato che riteniamo che un rapporto di distribuzione dei dividendi costantemente elevato sollevi preoccupazioni in merito al reinvestimento del capitale e al potenziale di crescita della Società.

Risultati del coinvolgimento e slancio dell'emittente

CEZ ha avviato un impegno con Amundi nel settembre 2023, con l'obiettivo di comprendere meglio le motivazioni alla base della nostra decisione di esprimere un voto negativo all'ultima assemblea generale. In genere, la distribuzione dei dividendi di CEZ è pari al 60-80% dell'utile netto rettificato. Tuttavia, negli ultimi anni, la Società ha distribuito dividendi eccezionali in seguito alla vendita di attività in Bulgaria e Romania, portando a un sostanziale aumento dei livelli di distribuzione del reddito.

Amundi ritiene che il mantenimento di elevati livelli di distribuzione dei dividendi possa compromettere la capacità della società di sostenere le proprie opportunità future, nonché il suo impegno nell'espansione delle energie rinnovabili. Ci aspettiamo che la società prenda in considerazione la possibilità di reinvestire i proventi per accelerare la transizione verso le energie rinnovabili, visto il suo attuale impegno a eliminare gradualmente la generazione a carbone solo entro il 2038.

Le prossime tappe

Amundi continuerà nei prossimi anni a impegnarsi con la Società e a monitorare da vicino la sua politica e le sue pratiche di distribuzione dei dividendi.



Cambio di quotazione e luogo di costituzione

Nel corso della stagione delle deleghe 2023, Amundi si è confrontata con diverse società intenzionate a lasciare la Borsa di Londra (LSE) e ad ottenere una quotazione alla Borsa di New York (NYSE), alla ricerca di valutazioni più elevate e di pool di capitale più profondi, dato il contributo significativo dell'economia statunitense ai ricavi di alcune di queste società. Nel 2023, solo 56 società hanno chiesto di quotarsi sul mercato principale del LSE, segnando un notevole calo rispetto alla media annuale di 112 società tra il 2018 e il 2022¹¹.

Amundi esamina caso per caso le proposte di modifica della sede sociale o di trasferimento della quotazione in un'altra borsa valori, tenendo conto della solidità delle motivazioni fornite dalla società, nonché dell'impatto sui diritti degli azionisti di minoranza, compreso il contesto normativo applicabile ai clienti investitori.

Caso studio 8: Aegon N.V. - Tutela dell'azionista di minoranza / Modifica della sede sociale

Regione: Europa

Settore: Assicurazioni

Contesto

Aegon N.V. è una società che fornisce servizi assicurativi, pensionistici, previdenziali e di gestione patrimoniale in tutto il mondo. Durante l'estate 2023, l'IR di Aegon ha contattato Amundi per discutere il cambio di domicilio della Società alle Bermuda e il suo impatto sulla governance e sugli azionisti di minoranza.

Azioni Amundi

Amundi ha organizzato un incontro con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per comprendere meglio le ragioni di questa operazione e analizzare l'impatto di tale cambiamento. Aegon è una società riconosciuta per le sue buone pratiche di governance, pertanto abbiamo sottolineato che questo non dovrebbe portare a una riduzione dei diritti degli azionisti di minoranza e che ci aspettiamo che la Società continui ad applicare le migliori pratiche in termini di governance.

Risultati del coinvolgimento e slancio dell'emittente

Durante la telefonata abbiamo discusso della futura composizione del Consiglio di amministrazione (indipendenza, combinazione di CEO e presidenza, diversità di genere, dimissioni del Consiglio). Abbiamo anche messo in discussione le pratiche retributive della Società, soprattutto per quanto riguarda il quantum e il gruppo di riferimento. Sono stati discussi anche i diritti degli attuali azionisti in relazione all'emissione di capitale e alla distribuzione dei dividendi.

A settembre, la Società ha presentato al proprio azionista la conversione transfrontaliera con la modifica dello statuto legata a questa operazione. In risposta alle preoccupazioni espresse da alcuni investitori, tra cui Amundi, la Società ha apportato ulteriori modifiche pochi giorni prima dell'Assemblea generale per rafforzare i diritti degli azionisti, soprattutto per quanto riguarda l'emissione di capitale e il dividendo. Grazie alla grande reattività del Consiglio, Amundi ha infine deciso di votare a favore dell'operazione, che è stata approvata al 99%.

Le prossime tappe

Dopo il voto, Amundi ha proseguito il dialogo con la Società, concentrandosi sull'aggiornamento della nuova politica retributiva.

11. Dati della Financial Conduct Authority

Lotte per procura

Le campagne di attivismo si svolgono sempre più spesso al di fuori degli Stati Uniti, in particolare in Europa e in Asia, che hanno registrato livelli record di nuove campagne nel 2023. Per il terzo anno consecutivo, il totale dei seggi del Consiglio di amministrazione conquistati dagli attivisti ha continuato ad aumentare, riflettendo il successo delle campagne condotte in Europa e in Asia¹².

Amundi analizza le lotte per delega caso per caso: il nostro approccio consiste nell'impegnarsi con ❶ il dissidente per discutere le controproposte depositate per quanto riguarda le elezioni del Consiglio e

❷ l'azienda a rivedere le proprie risposte alle argomentazioni dei dissidenti, prima dell'Assemblea generale.

Amundi prenderà in considerazione diversi fattori, come la validità delle preoccupazioni identificate dal dissidente, le qualifiche dei candidati proposti e quale sia l'opzione migliore per ottenere una creazione di valore sostenibile.



Caso studio 9: Brenntag SE – Lotta per la delega

Regione: Europa

Settore: Beni strumentali

Contesto

Mentre le lotte per procura rimangono piuttosto rare in Europa, Brenntag, un'azienda tedesca del settore del commercio e della distribuzione, ha affrontato la sfida degli investitori attivisti, che hanno messo in discussione la strategia, i risultati passati e la governance dell'azienda e hanno chiesto lo scioglimento dell'azienda.

Azioni Amundi

Il dissidente ha presentato una controproposta contro due rielezioni del Consiglio di sorveglianza, proponendo due profili concorrenti per sostituire quelli che scadono nel 2023. Tali proposte degli azionisti sono specifiche della Germania e consistono principalmente nel respingere le proposte del management per poter presentare candidati azionisti.

In caso di elezioni contestate del Consiglio di amministrazione, Amundi applica un approccio caso per caso, discutendo con entrambe le parti e tenendo conto anche delle opinioni dei gestori di portafoglio sull'attuale strategia della Società.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

Dopo un'approfondita discussione con la Società e l'attivista, Amundi ha stabilito che un certo rinnovamento del Consiglio di amministrazione poteva essere visto con favore e ha deciso di votare contro la rielezione di uno dei membri del Consiglio di amministrazione, aprendo la possibilità agli azionisti di votare sulla contro-mozione per eleggere il candidato del dissidente.

Alla fine, entrambi i candidati sostenuti dalla Società si sono assicurati la posizione, impedendo ai candidati sostenuti dagli attivisti di essere presentati al voto. Tuttavia, questo risultato è stato accompagnato da significativi dissensi, pari al 37% e al 38%, per questi candidati.

Nel dicembre 2023, il management ha presentato al Capital Markets Day un piano per dividere l'attività in due entità: Brenntag Essentials e Brenntag Specialties, accogliendo così una delle principali richieste degli attivisti.

Le prossime tappe

Amundi continuerà a monitorare il funzionamento e la composizione del Consiglio di sorveglianza della Società, nonché la scissione ordinata delle due attività che dovrebbe essere conforme alle migliori pratiche di governance.

12. Fonte : [Annual Review of Shareholder Activism, Lazard 2023](#).

Proposte degli azionisti legate alla governance

Nel 2023, il 48% di tutte le proposte degli azionisti erano legate a temi di governance, tra cui proposte sulla struttura del consiglio di amministrazione. Il sostegno di Amundi per le proposte degli azionisti relative alla governance è rimasto in qualche modo coerente con la stagione precedente: 62% di sostegno nel 2023 contro il 68% nel 2022. Il nostro livello di sostegno varierà da un anno all'altro, poiché le decisioni di voto si basano sull'esame caso per caso delle pratiche di governance di ciascuna

società.

Inoltre, molte delle proposte azionarie di routine in Cina sono presentate da azionisti di controllo sostenuti dal management della Società. Nel 2023 ci sono state 639 proposte di questo tipo in Cina, che rappresentano quasi la metà (48%) delle proposte di azionariato della struttura del Consiglio di amministrazione su cui Amundi ha votato nel 2023.

Votazioni degne di nota - proposte di governance

Votando all'Assemblea generale, Amundi e gli altri co-azionisti hanno l'opportunità di inviare un messaggio al Consiglio di amministrazione in merito alla strategia della società, alle pratiche ESG e alla qualità del reporting. È quindi fondamentale che le società seguano il livello di dissenso (cioè tutti i voti contrari alle raccomandazioni del management, compresa l'astensione) registrato in assemblea per comprendere le preoccupazioni degli investitori e reagire di conseguenza. Un livello di opposizione pari o superiore al 20% è generalmente considerato significativo dal mercato e richiede una risposta da parte del Consiglio di amministrazione. Questa prassi contribuirà a evitare il rifiuto di una proposta in occasione di future assemblee generali, che può essere dannoso per il management e la sua reputazione.

Nel 2023, sulla base dei risultati di voto disponibili al momento della presente relazione, Amundi ha rilevato i seguenti risultati sulle proposte relative alla governance¹³:

- 2.052 voci di gestione osteggiate da Amundi hanno ricevuto un livello di dissenso pari o superiore al 20%,
 - di cui 122 voci di gestione sono state respinte dagli azionisti..
- 155 proposte degli azionisti hanno registrato un livello di sostegno pari o superiore al 20%¹⁴,
 - di cui 48 proposte di azionisti hanno ricevuto il sostegno della maggioranza.

122 proposte di gestione legate alla governance, osteggiate da Amundi, respinte dagli azionisti

13. Sulla base dei dati forniti da ISS.

14. Nel calcolo sono state incluse solo le proposte degli azionisti contestate e non ordinarie.

Tabella 1: **Proposte di rilievo relative a temi di governance**

Nome della società	Paese	Settore	Proponente	Risoluzione	Motivazione	Voto Amundi	Risultati dell'Assemblea generale
Koninklijke Philips NV	Paesi Bassi	Attrezzature e servizi per l'assistenza sanitaria	Gestione	Approvare il discarico del consiglio di amministrazione (in blocco)	Preoccupazioni per le prestazioni dell'ex CEO	Contro	Il 76,4% di dissenso - respinto
Remgro Ltd	Sud Africa	Servizi finanziari	Gestione	Re-elect Peter Mageza as Member of the Audit and Risk Committee	Mancanza di indipendenza	Contro	Il 52,7% di dissenso - respinto
La Française de l'Energie	Francia	Energia	Gestione	Approvare l'emissione di titoli azionari o legati ad azioni senza diritti di prelazione	Rischio di diluizione eccessiva	Contro	40,8% di dissenso - respinto
Orion Oyj	Finlandia	Prodotti farmaceutici	Gestione	Consentire che le assemblee degli azionisti si tengano in formato esclusivamente virtuale	Riduzione dei diritti degli azionisti	Contro	Respinto (i risultati del voto non sono stati resi noti)
Fujitec Co., Ltd.	Giappone	Beni strumentali	Gestione	Elezione del Direttore Kaifu, Michi	Preoccupazione per l'indipendenza del candidato - proxy fight	Contro	54,9% di dissenso - respinto
Duke Energy Corporation	Stati Uniti d'America	Utilità	Azionista	Adottare il voto a maggioranza semplice	Migliorare i diritti degli azionisti	Per	Il 73,4% di sostegno - superato
Ford Motor Company	Stati Uniti d'America	Automobili	Azionista	Approvazione del piano di ricapitalizzazione di tutte le azioni con un voto per azione	Migliorare i diritti degli azionisti	Per	35,9% supporto - rifiutato

Focus sulle nostre azioni di voto su clima e ambiente

La Politica di voto di Amundi sottolinea la necessità per le società e i Consigli di amministrazione di confrontarsi con le sfide ambientali e climatiche che si trovano ad affrontare e di assicurarsi di essere adeguatamente posizionati per gestire la transizione verso un'economia sostenibile, inclusiva e a basse emissioni di carbonio.

01 Tendenze chiave e punti salienti

La gestione dei rischi climatici da parte delle aziende e la loro strategia di transizione sono rimasti un argomento chiave della stagione delle deleghe 2023, con un minor numero di "Say on Climate" ma un maggior numero di proposte degli azionisti.

Dite la vostra sulle proposte per il clima

Un "Say on Climate" è una proposta, presentata dal management o da un azionista, che offre un voto consultivo agli azionisti sulla strategia climatica di una società e sulla sua attuazione ex-post. Dopo un aumento del numero di proposte "Say on Climate" negli ultimi due anni, la stagione delle deleghe 2023 ha visto per la prima volta una diminuzione: solo 28 risoluzioni "Say on Climate" sono state sottoposte al voto consultivo degli azionisti, rispetto alle 48 del 2022. È interessante notare che queste proposte hanno registrato un sostegno leggermente superiore nel 2023 (91% contro 89% nel 2022). Le società che hanno presentato queste proposte hanno avuto l'opportunità di imparare dall'esperienza degli altri e dovrebbero aver compreso meglio le aspettative degli investitori.

Negli Stati Uniti, per il terzo anno consecutivo, nessuna società ha presentato un "Say on Climate". Ciò può essere in parte attribuito alla mancanza di sostegno a tali pratiche da parte degli investitori statunitensi e a un crescente livello di voti contrari da parte degli azionisti nel 2022. Alcune aziende affermano inoltre

di stare attendendo un quadro comune prima di presentare una proposta Say on Climate. L'iniziativa Say on Climate sta mantenendo lo slancio in Francia, che rimane uno dei mercati con il maggior numero di proposte sottoposte a votazione (9 proposte), insieme al Regno Unito (6 proposte). Al di fuori dell'Europa, l'Australia ha registrato il maggior numero di proposte Say on Climate durante la stagione delle deleghe 2023, coinvolgendo 3 società. È inoltre importante notare che poche società hanno presentato un voto ex-post sui progressi e sull'attuazione della loro strategia.

Proposte degli azionisti sul clima

Nel 2023 è aumentato ancora il numero di proposte degli azionisti in materia di clima che chiedono un voto regolare sulla strategia climatica, impegni più ambiziosi in materia di clima (ad esempio, obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra), maggiori informazioni o azioni specifiche in materia di clima. Le proposte sono state di gran lunga più diffuse negli Stati Uniti (132 proposte), seguite da Canada (24) e Giappone (22).

Durante la stagione di voto negli Stati Uniti e in Canada, da gennaio a giugno 2023, sebbene Amundi abbia osservato un aumento del 33% del numero di proposte ambientali e sociali degli azionisti nelle assemblee votate (287 nel 2022 vs 382 nel 2023), il sostegno medio degli azionisti è diminuito significativamente, passando dal 29% nel 2022 al 21% nel 2023. Un'analisi dettagliata, tuttavia, rivela una realtà più sfumata: c'è stata una ripresa del numero di proposte ambientali che hanno ricevuto un tasso di sostegno tra il 20% e il 50% rispetto al 2022 (76 nel 2023 vs 62 nel 2022).

Diversi fattori possono spiegare questo significativo calo del tasso di sostegno¹⁵:

- Un numero record di proposte in materia di E&S è stato depositato¹⁶, descritto da alcuni azionisti come eccessivamente prescrittivo e meno propenso a creare valore a lungo termine¹⁷¹⁸;
- La politicizzazione degli investimenti ESG nel dibattito pubblico americano, che ha spinto alcuni investitori ad adottare un approccio più conservativo;
- Lo sviluppo di proposte "anti-ESG"¹⁹;
- Un gran numero di proposte già depositate nel 2022 e che quest'anno hanno ricevuto generalmente meno voti;
- Il tasso di sostegno più basso da parte di alcuni consulenti per il voto per delega sulle proposte degli azionisti in materia di E&S;
- Minore enfasi sulle questioni ambientali o sociali da parte di alcuni azionisti, dato il clima macroeconomico e geopolitico, in particolare considerando la guerra in Ucraina e le sue conseguenze sull'approvvigionamento energetico²⁰.

Tradizionalmente in Giappone, le proposte degli azionisti relative al cambiamento climatico sono state indirizzate al settore della conversione energetica, responsabile della maggior quantità di emissioni di CO2 legate all'energia nel Paese. Gli investitori hanno iniziato a rivolgersi ad altri settori in Giappone. Ad esempio, un investitore istituzionale europeo ha presentato una proposta di azionariato all'assemblea annuale del 2023 della Toyota Motor Corporation, chiedendo un rapporto annuale sulle sue attività di lobbying. La proposta mirava a esaminare le attività di lobbying dell'azienda in materia di cambiamenti climatici.

02 Principali risultati della Campagna Amundi

Dite la vostra sulle proposte per il clima

Attualmente non esistono norme che impongano un voto sulla strategia climatica delle società o che indichino la frequenza con cui tale strategia dovrebbe essere votata. Tuttavia, Amundi incoraggia gli emittenti a tenere un voto consultivo all'assemblea generale sulla strategia climatica della società e sull'approccio ai rischi e alle opportunità climatiche (voto ex-ante) almeno ogni tre anni, o prima in caso di cambiamenti significativi. Inoltre, Amundi sostiene la necessità di un voto annuale sull'attuazione ex-post di questa strategia. Data la natura strategica di questo tema, riteniamo che sia essenziale utilizzare l'Assemblea generale per questo scopo, in quanto rappresenta un momento di dialogo privilegiato tra tutti gli azionisti e le società. Sempre più aziende affrontano la loro strategia sul clima durante la presentazione agli azionisti in occasione dell'assemblea generale. Purtroppo, gli investitori non nazionali e istituzionali hanno raramente l'opportunità di partecipare a questi incontri.

Riconoscendo la natura specifica dei piani di transizione climatica, Amundi ha adottato un approccio strutturato all'analisi di tali proposte, con un quadro di valutazione specifico per ogni settore. Amundi ha votato su oltre 28 proposte "Say on Climate", di cui ne ha sostenute 11 (39%), con un leggero aumento rispetto al livello di sostegno dello scorso anno (38%). Tutte le società interessate da un voto negativo sono state informate delle ragioni e delle aspettative di Amundi per quanto riguarda i miglioramenti alla loro strategia.

**Un'esperienza su misura:
28 Proposte Say on Climate
analizzate con un approccio ad un
specifico settore, strutturato.**

15. Fonte: [In Focus: Proposte degli azionisti nella stagione delle deleghe USA 2023, ISS governance, luglio 2023.](#)

16. Ciò è dovuto in parte a un cambiamento nell'approccio della SEC, che ha facilitato la presentazione di risoluzioni degli azionisti.

17. Fonte: [Il sostegno di Vanguard alle proposte verdi e sociali scende al 2%, FT, agosto 2023.](#)

18. Fonte: [Il sostegno di BlackRock alle risoluzioni sociali e sul clima è in forte calo, FT, agosto 2023.](#)

19. Fonte: [Highlights from the 2023 Proxy Season](#) Il Conference Board ha registrato nel 2023 un aumento del 39% del numero di proposte identificate come "anti-ESG" rispetto al 2022: [Highlights from the 2023 Proxy Season](#)

20. Fonte: [Supporto degli investitori alle proposte di E&S, Harvard Law School Forum on Corporate Governance, luglio 2023.](#)



Caso studio 10: Shell Plc – Say On Climate

Regione: Europa

Settore: Energia

Contesto

Amundi adotta un approccio strutturato e sistematico per valutare le proposte di Say on Climate, tenendo conto delle specificità dei settori. Questo approccio si concentra sulla divulgazione da parte delle società di informazioni relative al clima e sulla loro strategia di transizione verso emissioni nette zero, con l'obiettivo generale di lungo termine di sostenere l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C e di proseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5°. Gli aspetti chiave presi in considerazione includono:

- La governance del clima;
- Livello di contributo/allineamento degli obiettivi di decarbonizzazione;
- Strategia di decarbonizzazione;
- Mezzi finanziari a sostegno del piano climatico; e
- Incentivazione del management sull'esecuzione del piano climatico.

Azioni Amundi

Pur riconoscendo la presentazione annuale da parte di Shell di una proposta Say on Climate a un voto consultivo degli azionisti dal 2021, Amundi ha votato, per il secondo anno consecutivo, contro la risoluzione che chiedeva l'approvazione dell'Energy Transition Progress Update della Società. La strategia sul clima non si è evoluta rispetto all'anno precedente e Amundi la ritiene non allineata all'Accordo di Parigi. L'ambizione di Shell sembra insufficiente per essere considerata "allineata" con gli obiettivi di mitigazione del clima ben al di sotto dei 2°C.

Pur riconoscendo i progressi compiuti da Shell nella riduzione delle emissioni nelle sue operazioni, senza ricorrere finora a compensazioni di carbonio, Amundi mantiene notevoli riserve sulla strategia climatica della Società. Le preoccupazioni derivano dalla mancanza di chiarezza sui contributi previsti per lo sviluppo di soluzioni energetiche a basse emissioni di carbonio, in particolare le capacità di produzione di energia rinnovabile. A differenza dei colleghi europei, Shell non fornisce indicazioni sullo sviluppo di capacità di energia rinnovabile entro il 2030. Inoltre, la forte dipendenza dalle compensazioni per ottenere una riduzione delle emissioni dell'ambito 1+2 nel 2030 e la limitata trasparenza sugli investimenti attuali e previsti in nuovi giacimenti di idrocarburi e in soluzioni energetiche a basse emissioni di carbonio destano ulteriori preoccupazioni.

Questi fattori non soddisfano i requisiti di Amundi per la convalida dei piani di transizione energetica attraverso le risoluzioni Say-on-Climate, in cui le ambizioni sono valutate rispetto allo scenario SDS dell'AIE ben al di sotto dei 2°C.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

Amundi ha informato Shell del nostro voto negativo sul Say on Climate. Inoltre, abbiamo sostenuto la proposta degli azionisti presentata da Follow This, che chiede a Shell di allineare l'attuale obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dei suoi prodotti energetici (Scope 3) al 2030 con l'obiettivo dell'Accordo sul clima di Parigi. Riteniamo che ulteriori informazioni sul raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sarebbero utili agli azionisti per valutare i rischi potenziali e migliorare la loro comprensione di come l'Azienda sta gestendo la sua transizione. Questa proposta ha ricevuto un significativo sostegno da parte degli investitori, pari al 20%, mentre la proposta del management ha incontrato anche quest'anno il 20% di dissenso da parte degli azionisti.

Nonostante l'impegno con l'azienda su vari temi nel corso dell'anno, come l'ambito 3, la pressione degli azionisti, la transizione energetica, le soluzioni a basse emissioni di carbonio, la conservazione del capitale naturale e i diritti umani, alcuni aspetti della strategia climatica di Shell rimangono poco chiari. L'esitazione dell'azienda nell'affrontare questi problemi influisce sul sostegno di Amundi alla risoluzione Say on Climate.

Le prossime tappe

Amundi seguirà da vicino i futuri sviluppi della strategia di Shell in materia di clima e cercherà il modo di far emergere le nostre preoccupazioni.

Responsabilità ambientale del Consiglio di amministrazione

Amundi ritiene che il Consiglio di amministrazione debba essere ritenuto responsabile di una cattiva gestione ambientale o mancanza di supervisione all'interno dell'azienda, nonché per le controversie ambientali associate alle sue attività commerciali. Nell'ambito del suo approccio alla responsabilità dei Consigli di Amministrazione, illustrato nella sezione Highlights Campagne di voto 2023 di questo documento, Amundi mantiene attivamente una watchlist dedicata alle società che ritiene in ritardo in termini di performance climatica e di gestione del loro impatto sulla biodiversità.

Queste società vengono monitorate da vicino in conformità con la nostra Politica di voto,

consentendo che le nostre preoccupazioni siano espresse all'Assemblea generale. Per questo motivo, Amundi ha votato contro la rielezione di 1.032 Amministratori in 180 società distinte di tutti i settori, a causa di preoccupazioni ambientali come l'impatto sulla deforestazione, le carenze nelle loro politiche sul carbone, l'inadeguata divulgazione o l'insufficienza dei loro obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio. In particolare, nel settore dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Amundi si è opposta alla rielezione di 690 amministratori (su 2.809) di 115 società del settore dell'energia e dei servizi di pubblica utilità (su 417 società) a causa di dubbi sulla loro strategia di sostenibilità.

Tabella 2: **Esempi selezionati di aziende che non rispettano l'ambiente**

Nome della società	Paese	Settore	Controversia ambientale	Voci mirate - Voto Amundi	Risultati dell'Assemblea generale
La società Procter & Gamble	Stati Uniti d'America	Beni di consumo	Preoccupazioni legate alla riduzione della deforestazione e dell'inquinamento da plastica e agli obiettivi in ritardo rispetto agli altri paesi.	Contro il presidente del Comitato di revisione contabile	12.3% of dissent for the Chair of the Audit Committee
Prudential plc	Regno Unito	Dati Finanziari	Preoccupazione per la mancanza di impegno nell'eliminazione graduale del carbone in linea con l'Accordo di Parigi.	Contro il Presidente del Consiglio di amministrazione	2.3% of dissent for the Chair
China Construction Bank	Cina	Dati Finanziari	Preoccupazione per la mancanza di impegno a eliminare gradualmente il carbone in linea con l'Accordo di Parigi.	Contro un membro del Comitato di revisione	5.1% of dissent for this member of the Audit Committee
L'azienda Coca-Cola	Stati Uniti d'America	Beni di consumo	Preoccupazioni legate alla performance sul tema della plastica e degli imballaggi, come evidenziato dal 2022 Brand Audit, un'iniziativa di scienza partecipativa che prevede il conteggio e la documentazione dei marchi trovati sui rifiuti di plastica per aiutare a identificare le aziende responsabili dell'inquinamento da plastica.	Contro il Presidente e l'Amministratore delegato della Società e gli altri membri da rieleggere	7.6% of dissent for the Chair & CEO
The Hong Kong and China Gas Company Limited	Hong Kong	Utilità	Preoccupazione per la mancanza di allineamento con la politica di Amundi di eliminazione graduale del carbone termico.	Contro il Presidente, l'Amministratore Delegato e un altro membro del Consiglio di Amministrazione in lizza per la rielezione	21.4 % of votes dissent for the Chair 3.9% and 19.8% of dissent for the CEO and third the director targeted, respectively
ORLEN SA	Polonia	Energia	Concerns on the lack of alignment with Amundi's policy to phase out of thermal coal. Major world greenhouse gases emitter that does not have set objectives to reduce its emissions	Contro la dimissione di tutti i membri del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza	Between 1 and 4.6% of dissent for all targeted members
Tokio Marine Holdings, Inc.	Giappone	Dati Finanziari	Concerns on the lack of commitment to phase out coal in line with the Paris Agreement	Contro la rielezione dei rappresentanti del Consiglio di amministrazione	Between 5.4% and 17.1% of dissent for all targeted members



Caso studio 11: Kinder Morgan, Inc. – Un'azienda che non rispetta l'ambiente

Regione: Nord America

Settore: Energia

Contesto

Kinder Morgan fa parte delle più grandi società di infrastrutture energetiche che operano in Nord America ed è stata identificata come una delle maggiori emittenti di gas serra al mondo dalla coalizione di investitori Climate Action 100+. Secondo Amundi, la società ha una strategia climatica in ritardo.

Azioni Amundi

Amundi ritiene che l'adozione di una solida strategia climatica da parte di una società sia un fattore critico per gli investimenti di cui gli azionisti dovrebbero essere pienamente informati. Sulla base dell'analisi interna del team di ricerca ESG, Amundi ha votato contro tutti i membri del Consiglio di amministrazione, compresi il presidente del Consiglio di amministrazione e il presidente del comitato per l'ambiente, la salute e la sicurezza (EHS). Amundi si è inoltre opposta alla remunerazione a causa della mancanza di KPI climatici chiari e divulgati. Secondo la Politica di voto di Amundi, per le società di settori altamente esposti al clima, un criterio legato al clima deve essere incluso tra le metriche di remunerazione variabile.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

In totale, oltre il 29% degli azionisti ha votato contro il presidente del comitato per l'ambiente, la salute e la sicurezza (EHS) e circa l'8% contro entrambi i presidenti del Consiglio di amministrazione e del comitato per la remunerazione. Dopo l'Assemblea generale, abbiamo già discusso due volte con la Società per spiegare le ragioni del nostro voto contrario ai diversi membri del Consiglio.

Le prossime tappe

In futuro, Amundi continuerà a impegnarsi con la Società per incoraggiarla a migliorare la sua strategia climatica e non esiterà a intervenire in caso di mancata azione da parte della Società.

Proposte degli azionisti in materia di clima e ambiente

Nel 2023, i temi ambientali e climatici hanno costituito il 9% di tutte le proposte degli azionisti votate da Amundi. Amundi ha sostenuto il 79% di queste proposte, con un leggero aumento rispetto al 2022.

Per quanto riguarda specificamente le questioni legate al clima, Amundi ha appoggiato l'88% (contro l'87% del 2022) delle proposte degli azionisti, riaffermando la nostra convinzione che tali risoluzioni costituiscano un meccanismo efficace per spingere a un cambiamento positivo e a una maggiore trasparenza sui percorsi di transizione energetica degli emittenti.

Appoggiamo attivamente le proposte degli azionisti relative al clima, promuovendo un cambiamento positivo e migliorando la trasparenza. Nel 2023 abbiamo sostenuto l'88% di queste risoluzioni.

Sono emerse anche proposte legate alla biodiversità. Si è registrata una tendenza crescente di proposte incentrate sulla conservazione degli esseri viventi e dei loro ecosistemi. In particolare, sostenendo le proposte degli azionisti che chiedono una maggiore divulgazione dell'inquinamento da plastica e degli sforzi per ridurlo, Amundi si è impegnata, attraverso la sua Politica di voto, a limitare l'impatto negativo delle aziende sull'ambiente.

Ad esempio, Restaurant Brands International e Yum! Brands Inc, due società che detengono aziende di fast food in tutto il mondo, si sono trovate di fronte a proposte degli azionisti che le invitavano a delineare strategie di riduzione dell'uso della plastica per mitigare efficacemente il loro contributo all'inquinamento da plastica degli oceani. Queste proposte, sostenute da Amundi, hanno ricevuto il sostegno rispettivamente del 37% e del 36% degli azionisti.

Voti degni di nota - Proposte per l'ambiente e il clima

Durante il 2023, sulla base dei risultati di voto disponibili, Amundi ha rilevato i seguenti risultati sulle proposte degli azionisti relative al clima e all'ambiente²¹:

- 3 punti di gestione a cui Amundi si è opposta hanno ricevuto un livello di dissenso pari o superiore al 20%,
→ di cui nessuna fallita.

- 5 proposte di azionisti hanno ricevuto un livello di sostegno pari o superiore al 20%,
→ di cui solo uno ha ricevuto il sostegno della maggioranza, all'assemblea generale di Coterra Energy.

Tabella 3: **Proposte di rilievo relative a temi ambientali e climatici**

Nome della società	Paese	Settore	Proponente	Risoluzioni	Motivazione	Voto Amundi	Risultati dell'Assemblea generale
Credit Suisse Group AG	Svizzera	Banca	Gestione	Approvare il rapporto sulla strategia per il clima	Strategia climatica in ritardo	Contro	Il 46,9% di dissenso - approvato
Shell Plc	Regno Unito	Energia	Gestione	Approvare i progressi della transizione energetica di Shell	Strategia climatica in ritardo	Contro	20% di dissenso - approvato
Coterra Energy Inc.	Stati Uniti d'America	Energia	Azionista	Rapporto sull'affidabilità delle informazioni sulle emissioni di metano	Migliorare la rendicontazione della strategia sul clima	A favore	Il 76,3% di sostegno - superato
Exxon Mobil Corporation	Stati Uniti d'America	Energia	Azionista	Rapporto sull'affidabilità della divulgazione delle emissioni di metano	Migliorare la rendicontazione della strategia sul clima	A favore	Il 36,4% di supporto - rifiutato

21. Sulla base dei dati forniti da ISS.

Focus sulle nostre azioni di voto a sfondo sociale

Amundi ritiene che la creazione di valore a lungo termine e la generazione di rendimenti sostenibili vadano oltre la performance finanziaria a breve termine. Questa convinzione ci ha portato a integrare nella nostra filosofia e nelle nostre pratiche di investimento importanti fattori di sostenibilità, tra cui la coesione sociale e la tutela dei diritti umani. La percezione sociale delle pratiche di un'azienda contribuisce al suo sviluppo e alla redditività per i suoi azionisti. Questa filosofia è integrata anche nel nostro approccio di voto.

01 Tendenze chiave e punti salienti

Come evidenziato in questa sezione, Amundi ha continuato, attraverso le proprie azioni di voto nel 2023, a mantenere una forte attenzione alle considerazioni sociali, concentrandosi su temi quali la diversità del Consiglio di Amministrazione o dell'alta dirigenza, o la tutela

dei diritti dei lavoratori.

L'importanza che attribuiamo a questi fattori si riflette anche nella nostra visione di una retribuzione dei dirigenti socialmente accettabile, ritenuta ragionevole ed equa.

Diversità

Negli ultimi anni la diversità è diventata un tema sociale fondamentale.

L'equilibrio di genere nei consigli di amministrazione in Europa continua a migliorare, ma persiste la mancanza di donne in posizioni di leadership. In Francia, la "legge Rixain", promulgata nel dicembre 2021, ha introdotto una quota che stabilisce che almeno il 30% dei dirigenti e dei membri degli organi di gestione deve appartenere al genere sottorappresentato entro il 2026 e il 40% entro il 2029.

Il Giappone ha recentemente attuato nuovi aggiornamenti nelle sue politiche, in linea con le linee guida della politica economica e fiscale di base, Honebuto no hoshin. Ciò avviene dopo una serie di modifiche alla legge sulle società e al Codice di governance aziendale nel 2021. La nuova serie di politiche è stata concepita per affrontare le disparità di genere nel Paese, introducendo una soglia del 30% per la rappresentanza femminile nei consigli di amministrazione delle società listate, entro il 2030, oltre a un obiettivo intermedio di

almeno un membro femminile del Consiglio di amministrazione entro il 2025. Le regole di quotazione della Borsa di Tokyo dovrebbero integrare questi obiettivi²².

Mentre nel Regno Unito (UK), le regole di quotazione della FCA (Financial Conduct Authority), aggiornate nel novembre 2022, richiedono ora alle società quotate di includere nella relazione finanziaria annuale una dichiarazione che indichi, su base "comply or explain", se hanno raggiunto specifici obiettivi di diversità del Consiglio: 40% di donne nel Consiglio di amministrazione; una posizione di responsabilità nel Consiglio di amministrazione occupata da una donna (ad esempio, CEO, Senior Independent Director, CFO, ecc.); un membro del Consiglio di amministrazione proveniente da una minoranza etnica.

La diversità dei consigli di amministrazione è complessivamente migliorata negli ultimi anni, anche nei mercati emergenti (si veda il nostro impegno per la diversità di genere).

²² Fonte: [Revisions to Listing Rules in Relation to the Intensive Policy for Gender Equality and the Empowerment of Women 2023 and the Desired Investment Unit Level](#), Borsa di Tokyo, 2023.

Compensi per i dirigenti

La remunerazione dei dirigenti è rimasta sotto osservazione nel 2023, e le proposte "say on pay" sono state una delle principali fonti di dissenso, con un notevole calo di consensi osservato sia in Europa che in Nord America²³. Diverse risoluzioni sono state bocciate o hanno incontrato una forte opposizione, spesso a causa di un'insufficiente mitigazione degli effetti indesiderati o dell'uso di poteri discrezionali da parte del Consiglio di Amministrazione per modificare gli obiettivi di performance in

risposta alla pandemia COVID-19 o la guerra russo-ucraina. Parallelamente, si sono registrati aumenti generali delle retribuzioni, anche in un contesto caratterizzato dall'aumento del costo della vita. I pacchetti di licenziamento hanno incontrato opposizione in vari Paesi europei, tra cui Francia, Paesi Bassi, Paesi germanici e Italia. L'assenza di informazioni sufficienti ha continuato a essere uno dei principali fattori di opposizione.

Proposte di azionariato sociale

Il numero di proposte sociali degli azionisti continua ad aumentare a livello globale, passando da 152 nel 2022 a 167 nel 2023 per le proposte sociali, sanitarie e sui diritti umani (escluse le proposte relative ai compensi). L'attenzione si è concentrata principalmente sull'equità razziale e sulla retribuzione equa dei dipendenti negli Stati Uniti, oltre a temi emergenti come l'assistenza sanitaria riproduttiva, con un'enfasi specifica

sulla privacy dei dati.

Tuttavia, il numero di proposte relative a temi sociali più ampi che hanno ricevuto un sostegno superiore al 20% è leggermente diminuito rispetto al 2022 (70 nel 2023 contro 76 nel 2022). Quelle che hanno superato questa soglia simbolica hanno riguardato questioni relative alle politiche di diversità e inclusione e proposte relative alla retribuzione dei dirigenti.

02 Principali risultati della campagna Amundi

Diversità

A nostro avviso, l'aumento della diversità all'interno dei consigli di amministrazione, attraverso la diversità di genere, ma anche in termini di background professionale e di competenze, si è dimostrato in grado di creare una cultura più stimolante che probabilmente aumenterà il valore a lungo termine: i dibattiti sono adeguatamente informati da una serie di prospettive uniche all'interno del consiglio di amministrazione, evitando così il rischio del "pensiero di gruppo".

Amundi è particolarmente attenta alla femminilizzazione dei CdA, anche nei Paesi non soggetti ad alcun obbligo normativo. Sebbene siano stati osservati miglioramenti in molti paesi. Nel 2023, abbiamo votato contro 2.392 elezioni

di amministratori in 1.716 società a causa dell'insufficiente diversità di genere, con gli Stati Uniti che sono stati il primo mercato a non raggiungere la nostra soglia del 33% in termini di diversità di genere a livello di consiglio di amministrazione²⁴.

In qualità di membro del 30% Club, la campagna globale per l'aumento della diversità di genere a livello di consigli di amministrazione e di senior management, Amundi continua a confrontarsi con le aziende su questo tema per promuovere migliori politiche di diversità.

23. Fonte: [L'opposizione media degli azionisti alle elezioni dei direttori aumenta in tutta Europa - Georgeson, settembre 2023](#).

24. Prevediamo un minimo del 33% di Amministratori donna nei mercati sviluppati al di fuori dell'Asia, ad eccezione dei Paesi in cui le normative locali impongono una soglia più severa.



Caso studio 12: Antofagasta Plc – Diversità di genere nel consiglio di amministrazione

Regione: Europa

Settore: Materiali

Contesto

Amundi è particolarmente attenta alla femminilizzazione dei Consigli di Amministrazione, anche nei Paesi non soggetti ad alcun obbligo normativo. A livello internazionale è ormai riconosciuta come buona prassi che i Consigli di Amministrazione siano composti da un minimo del 33% di donne.

Azioni Amundi

In occasione dell'Assemblea generale del 2022 della multinazionale mineraria cilena Antofagasta Plc, quotata in borsa nel Regno Unito, Amundi ha votato contro l'elezione di Jean-Paul Luksic, presidente del Consiglio di amministrazione e del Comitato per le nomine, ritenuto responsabile della mancanza di diversità di genere nel Consiglio di amministrazione: a maggio 2022, solo il 30% dei posti nel Consiglio di amministrazione era occupato da donne.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

In risposta al nostro allarme sulle intenzioni di voto, la Società ha chiarito il proprio impegno a migliorare l'equilibrio di genere nel Consiglio e ha menzionato l'inclusione sistematica di candidati di sesso femminile nelle proprie short list. Questo impegno si è tradotto nella nomina nel Consiglio di Heather Lawrence nel 2023, in qualità di Amministratore indipendente, che ha portato la quota di donne nel Consiglio a raggiungere il 36%, superando le aspettative di Amundi, ma restando al di sotto del 40% raccomandato dalle norme di quotazione della FCA. Ciononostante, nell'ultima relazione annuale la Società ha dichiarato di *"essere attivamente alla ricerca di un altro amministratore donna da inserire nel nostro Consiglio e di voler raggiungere i nuovi obiettivi del Regno Unito in materia di diversità di genere, continuando al contempo a costruire una pipeline di talenti femminili in tutta l'organizzazione"*. Amundi ha quindi sostenuto tutte le elezioni del Consiglio di amministrazione in occasione dell'Assemblea generale della Società del 2023.

Questo miglioramento in termini di diversità di genere nei consigli di amministrazione è ancora più degno di nota, in quanto segna un vero e proprio passo avanti rispetto al novembre 2019, quando Antofagasta è stata classificata come una delle peggiori società del FTSE 100 in materia di diversità nella Hampton-Alexander Review.

Le prossime tappe

Nel 2024, Amundi continuerà a seguire da vicino gli sviluppi di questo aspetto: Antofagasta Plc, essendo una società del FTSE 100, è tenuta a comunicare nella relazione annuale *"comply or explain basis"* se raggiunge l'obiettivo del 40% di diversità di genere.

Impegno per la diversità di genere

Contesto

Amundi sta spingendo le aziende ad adottare efficaci strategie e diventare organizzazioni più diversificate e inclusive dal punto di vista del genere. In particolare, ci siamo concentrati sulla composizione dei Consigli di Amministrazione per incoraggiare la nomina di membri più diversificati. Poiché l'approccio di engagement di Amundi è destinato a essere applicato a livello globale, le discussioni con le società su questo tema possono essere complesse in alcuni mercati in cui, negli ultimi tempi, l'attenzione si è spostata dalla diversità di genere a quella etnica,

soprattutto negli Stati Uniti. Pur riconoscendo l'importanza di esaminare i diversi aspetti della diversità, riteniamo che le aziende non debbano interrompere i loro sforzi per migliorare la diversità di genere. L'inclusione delle minoranze non deve nemmeno rappresentare una scusa per nominare meno donne. Nei mercati asiatici è ancora necessario spiegare perché la diversità è un tema importante per gli investitori. Tuttavia, un numero sempre maggiore di investitori sta spingendo un messaggio simile che sta portando a dei progressi in materia.

Azioni Amundi

Obiettivi di engagement

Amundi si aspetta che le società adottino misure per garantire che ciascun genere rappresenti un minimo del 33% del Consiglio di amministrazione per i mercati sviluppati. In qualità di membro del 30% Club Investor Group Francia, Giappone e Germania, Amundi mira inoltre ad aumentare la rappresentanza femminile nei team di gestione esecutiva per raggiungere almeno il 30%. Nei mercati asiatici, la natura del dialogo è diversa, in quanto si tratta ancora di un tema emergente. Tenendo conto di questa differenza di mercato, chiediamo che almeno una donna sieda nel Consiglio di amministrazione in questa regione.

Selezione dell'engagement

Il team di Corporate Governance ha sistematicamente discusso con le aziende di genere ogni volta che è stata identificata una preoccupazione è stato identificato un problema in tutte le aree geografiche. Data la mancanza di progressi da parte di alcune società su questo tema, Amundi ha deciso di fare escalation sulla questione e di avviare un engagement proattivo dedicato al tema. Per definire l'ambito, abbiamo identificato gli emittenti per i quali abbiamo esercitato il diritto di voto nel primo semestre del 2022 e per i quali abbiamo votato contro la rielezione di alcuni Amministratori a causa della mancanza di diversità di genere (33% di donne per i mercati sviluppati e almeno una donna

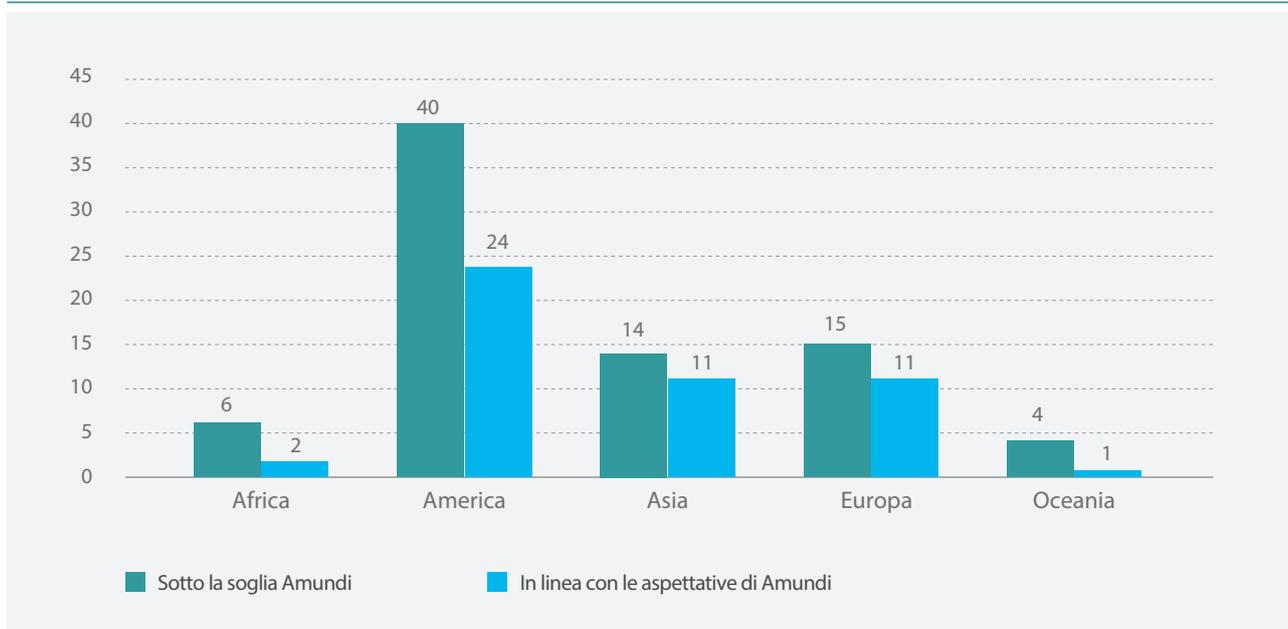
per i mercati asiatici ed emergenti). In questo gruppo iniziale, abbiamo deciso di concentrarci sulle principali partecipazioni di Amundi per regione. Pertanto, nell'autunno del 2022, Amundi ha inviato 128 lettere ai presidenti dei consigli di amministrazione, in tutti i mercati e settori, per chiedere loro di migliorare la rappresentanza femminile e per metterli in guardia da potenziali voti di dissenso da parte di Amundi all'assemblea generale del 2023.

Risultati dell'engagement e Momentum dell'Emittente

Al 31 dicembre 2023, Amundi è lieta di notare che il 38% delle società target ha già aumentato il numero di donne a livello di Consiglio di Amministrazione ed è ora allineato alle aspettative di Amundi. I principali progressi si osservano in Asia e in Europa, dove rispettivamente il 44% e il 42% delle società target sono in linea con la politica di Amundi in termini di diversità di genere.

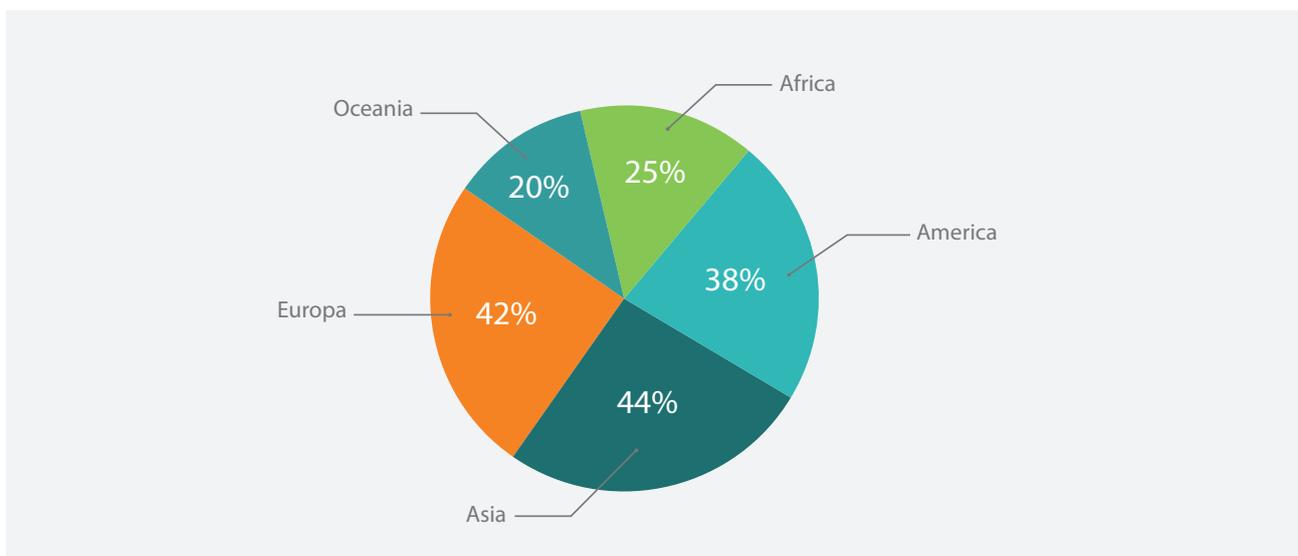
Iniziative di coinvolgimento di successo: Il 38% delle aziende che hanno partecipato alla nostra campagna di impegno per la diversità ha aumentato la rappresentanza femminile nel Consiglio di amministrazione.

Grafico 1: Risultati a dicembre 2023 per ripartizione geografica delle società target



Fonte: Amundi Asset Management

Grafico 2: Percentuale di aziende in linea con la politica di Amundi per ripartizione geografica



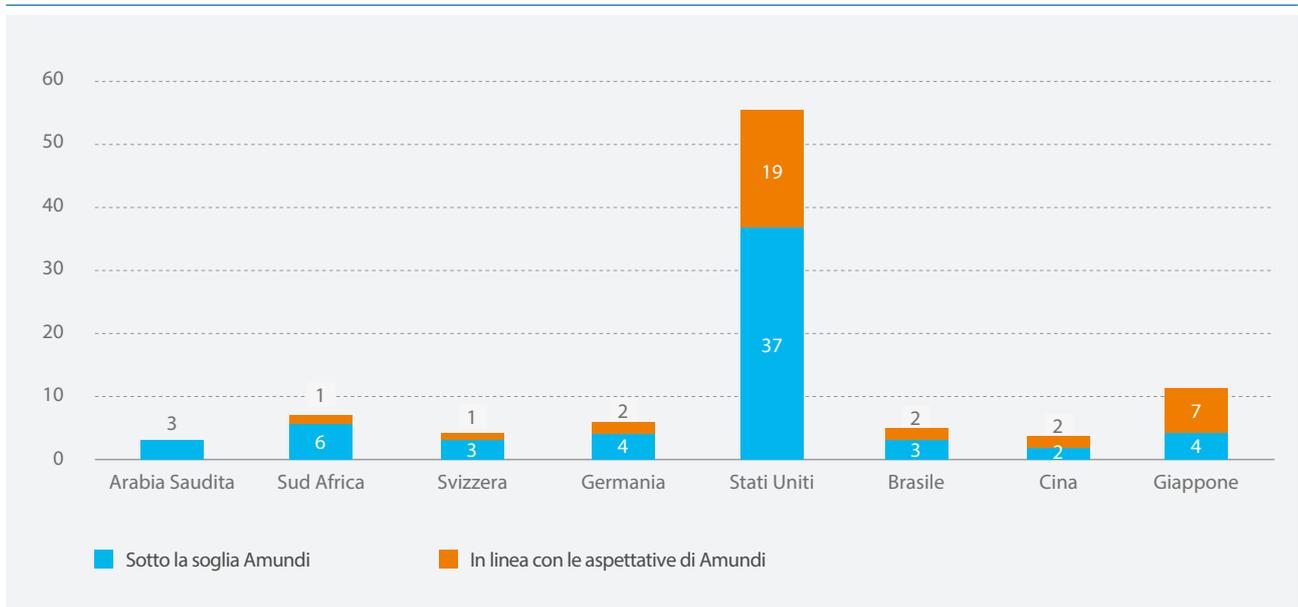
Fonte: Amundi Asset Management

Per quanto riguarda le altre aziende, il 37% ha fornito informazioni supplementari o ha definito una strategia o assunto un impegno per migliorare il proprio livello di diversità di genere. Tuttavia, il 63% non ha ancora un vero interesse per l'argomento.

Tuttavia, si sono registrati miglioramenti limitati in Svizzera e Germania, mentre in Sudafrica e Arabia Saudita i risultati sono piuttosto deludenti. Infine, le aziende statunitensi (che compongono quasi la metà delle aziende target) devono perseverare nei loro sforzi.

Valutando più precisamente i principali Paesi target in termini di numero di aziende impegnate, Amundi è lieta di notare che le aziende giapponesi e dei Paesi emergenti (Brasile e Cina) hanno compiuto progressi sostanziali (vedi grafico).

Grafico 3: Risultati dell'engagement a dicembre 2023 per ripartizione delle aziende target per paese



Fonte: Amundi Asset Management

Settore macro	Valutazione all'inizio (anno 1)	Raccomandazioni passate (anno di impegno attuale -1)	Stato nel 2023	Cambiamento
Azienda A Settore: Farmaceutici Paese: Stati Uniti d'America	Basso tasso di rappresentanza femminile a livello di Consiglio di amministrazione (25%)	Aumentare la rappresentanza femminile a livello di Consiglio di amministrazione al 33%.	<ul style="list-style-type: none"> La società ha riconosciuto il problema e si è impegnata a migliorare la diversità del consiglio di amministrazione. La società ha nominato una donna come nuovo membro indipendente del Consiglio di amministrazione durante l'Assemblea generale del 2023 	↑
Azienda B Settore: Utilità Paese: Germania	Basso tasso di rappresentanza femminile a livello di Consiglio di amministrazione (25%)	Aumentare la rappresentanza femminile a livello di Consiglio di amministrazione al 33%.	<ul style="list-style-type: none"> La società ha riconosciuto il problema e si è impegnata a migliorare la diversità del Consiglio di amministrazione nel 2024. Amundi continuerà a seguire l'argomento con la Società 	→
Azienda C Settore: Farmaceutici Paese: Hong Kong	Nessuna rappresentanza femminile a livello di Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale del 2022	Nominare almeno un amministratore donna	<ul style="list-style-type: none"> L'azienda ci ha informato di riconoscere l'importanza della diversità del consiglio di amministrazione nell'attuale contesto sociale e commerciale. La Società ha informato Amundi che una delle iniziative chiave per il 2022 sarà l'individuazione e la nomina di un membro di sesso femminile. Nessun progresso rilevato nel 2023 (ancora nessuna donna nel Consiglio di amministrazione) 	→
Azienda D Settore: Telecom Paese: Stati Uniti d'America	Basso tasso di rappresentanza femminile a livello di Consiglio di amministrazione (20%)	Aumentare la rappresentanza femminile a livello di Consiglio di amministrazione al 33%.	<ul style="list-style-type: none"> La società ha informato Amundi di considerare la diversità non solo dal punto di vista del genere, ma di prendere in considerazione tutti i tipi di diversità (profili, competenze, etnia). Nessun progresso notato nel 2023 (ancora 20%) e nessun impegno da parte dell'azienda. 	→

Le prossime tappe

Amundi continuerà a monitorare i progressi compiuti da queste società nell'ambito del processo di voto per delega. In linea con la politica di voto di Amundi, voteremo contro la rielezione di alcuni amministratori se la diversità di genere non avrà ancora raggiunto le nostre aspettative.

Compensi per i dirigenti

La remunerazione rimane uno dei principali motivi di opposizione per Amundi (con il 37% dei voti contro il management sulle proposte relative alla remunerazione). Le principali cause dell'opposizione di Amundi alle delibere sulle remunerazioni sono state:

- Remunerazione eccessiva (19% di tutti i voti contrari alle voci di remunerazione nel 2023);
- Mancanza di criteri ESG o di criteri climatici per i settori rilevanti (43% di tutti i voti contrari);
- Mancanza di trasparenza (28% dei voti contrari);
- Questioni strutturali (43% di tutti i voti contrari).

Amundi continua a monitorare il livello di remunerazione dei dirigenti e ha votato contro tutti i pacchetti retributivi ritenuti eccessivi rispetto ai colleghi locali, tenendo conto dei potenziali rischi sociali e di reputazione. Oltre a valutare l'allineamento tra retribuzione e performance, Amundi confronta le retribuzioni concesse con quelle di altre società simili in termini di capitalizzazione di mercato, gruppo

di pari e regione geografica.

La politica retributiva di una società dovrebbe essere allineata alla sua strategia. Pertanto, dovrebbe includere criteri di performance chiaramente definiti, tra cui indicatori di performance chiave (KPI) ESG e KPI climatici allineati alla strategia di allineamento con l'Accordo di Parigi, soprattutto per gli emittenti di settori con un elevato impatto sul clima. Nel 2023, abbiamo identificato 1.691 società che non avevano integrato metriche di performance ESG interne e quantificabili nella retribuzione dei dirigenti. Come nel 2022, gli Stati Uniti sono rimasti il mercato in cui Amundi ha espresso il maggior livello di opposizione alle remunerazioni dovute alla mancanza di criteri ESG o climatici.

Amundi ha inoltre votato contro le proposte di remunerazione dei dirigenti di 100 società del settore Energy & Utilities a causa dell'assenza di criteri di performance legati al clima nei sistemi di remunerazione variabile dei dirigenti. Siamo convinti che i team esecutivi debbano essere incentivati a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio.



Caso studio 13: A.P. Moller-Maersk – Criteri climatici nella retribuzione dei dirigenti

Regione: Europa

Settore: Trasporti

Contesto

Amundi ha votato per tre anni consecutivi contro le delibere relative alle remunerazioni dei dirigenti all'assemblea generale di A.P. Moller-Maersk, una società di trasporti danese, a causa della mancanza di indicatori ESG e climatici nei piani di incentivazione variabili.

Azioni Amundi

Amundi ha informato la Società che nel 2023 voteremo contro non solo la relazione sulla remunerazione, ma anche la politica retributiva, data l'assenza di KPI climatici nella remunerazione dei dirigenti. Inoltre, dato che Amundi ritiene che il comitato per le remunerazioni debba essere ritenuto responsabile delle pratiche retributive inadeguate della Società, abbiamo anche espresso la nostra intenzione di votare contro la rielezione dei due membri del comitato per le remunerazioni.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

L'azienda ha risposto alla nostra segnalazione di intenzione di voto spiegando che, sebbene attualmente non vi siano chiari KPI ESG nella retribuzione, la valutazione della performance del piano di incentivazione a lungo termine (LTI) si basa su una revisione dell'attuazione della strategia di sostenibilità.

Amundi si aspetta di vedere nella relazione e nella politica retributiva criteri di performance chiaramente definiti, compresi i KPI ESG e climatici, se pertinenti, che devono essere allineati alla strategia della Società e presentati con obiettivi rigorosi e quantitativi.

La Società ha preso atto della nostra risposta e si è impegnata a condividere il nostro feedback con il Comitato per le remunerazioni. Sia la relazione sulla remunerazione che la politica retributiva sono state adottate (i risultati non sono stati pubblicati).

Le prossime tappe

Abbiamo proposto un incontro all'azienda che, tuttavia, non ha risposto alla nostra proposta.

Amundi continuerà a monitorare l'evoluzione della relazione sulle remunerazioni. Se non si noteranno miglioramenti, continueremo a votare contro la relazione sulle remunerazioni e la rielezione dei membri del comitato per le remunerazioni.

Per quanto riguarda la struttura della remunerazione, Amundi si aspetta che le società forniscano una solida spiegazione per qualsiasi pagamento eccezionale, sottolineando la conformità con la politica retributiva della società. I premi una tantum legati alle transazioni dovrebbero essere generalmente evitati. In caso di assegnazione di tali premi, Amundi esaminerà attentamente le motivazioni fornite, i criteri di performance e la durata del periodo di performance, per garantire l'allineamento con la creazione di valore a lungo termine per gli azionisti.

In caso di uscita di un dirigente (pensionamento o dimissioni), Amundi vigilerà sulla distribuzione di qualsiasi pagamento eccezionale che possa essere interpretato come una buonuscita "mascherata".



Caso studio 14: Solvay SA- pagamento una tantum

Regione: Europa

Settore: Materiali

Contesto

Pochi giorni dopo l'annuncio della scissione di Solvay SA, società belga specializzata in prodotti chimici, il Consiglio di amministrazione ha reso pubblico anche il pagamento di un bonus eccezionale in contanti di 12 milioni di euro a Ilham Kadri, l'amministratore delegato di Solvay, per la "performance eccezionale". Sebbene Amundi abbia riconosciuto la forte performance dell'amministratore delegato, abbiamo notato che ha già ricevuto un bonus di 3,5 milioni di euro nell'ottobre 2023 in relazione alla scissione; abbiamo anche sottolineato che questo "nuovo" bonus non era soggetto al completamento della scissione come condizione né ad altre condizioni di performance legate all'esito di questa operazione.

Azioni Amundi

Alla luce delle nostre preoccupazioni riguardo a questo bonus, abbiamo deciso di organizzare una telefonata con l'azienda per discuterne. Durante la telefonata, il direttore finanziario di Solvay SA ha menzionato i vari vantaggi della divisione dell'azienda in due entità separate, Solvay (prodotti chimici essenziali) e Syensqo (prodotti chimici speciali). Ha inoltre sottolineato l'enorme lavoro svolto dal CEO negli ultimi anni per portare a termine questa operazione con successo per la Società e gli azionisti.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

Sebbene Amundi sia d'accordo su questo punto, abbiamo criticato il fatto che il bonus speciale non sia legato a nessun criterio di performance. Abbiamo inoltre messo in dubbio l'entità di questo bonus rispetto alle pratiche di mercato in questa regione. Considerando che il bonus non era allineato con gli interessi a lungo termine degli azionisti, abbiamo chiesto alla Società di reinserirlo nella politica retributiva con criteri di performance collegati. Poiché la Società non l'ha modificata, Amundi ha votato contro il bonus (ma a favore della scissione). Mentre la scissione ha ricevuto il 99% del sostegno degli azionisti, il bonus è stato ampiamente contestato con solo il 66% dei voti a favore.

Le prossime tappe

Amundi monitorerà attentamente la politica retributiva di entrambe le entità nel 2024.

Responsabilità sociale del consiglio di amministrazione

Il team di ricerca ESG di Amundi monitora e valuta attivamente l'impronta sociale delle aziende attraverso un approccio sistematico che è stato progettato per identificare le organizzazioni con prestazioni insufficienti in termini di metriche sociali. Comprendendo la posizione di un'azienda in termini di performance sociale, abbiamo l'opportunità di adattare i nostri sforzi e la nostra strategia di coinvolgimento, poiché il nostro obiettivo rimane quello di sostenere la transizione delle nostre società partecipate verso un'economia sostenibile e inclusiva a basse

emissioni di carbonio. Di conseguenza, Amundi si è opposta alla rielezione di 241 amministratori di 69 società a causa di preoccupazioni sulle loro pratiche sociali, anche su temi come la salute e la sicurezza, la contrattazione collettiva, il salario di sussistenza o il divario retributivo di genere.

Tabella 4: **Esempi selezionati di aziende che non hanno raggiunto i risultati sperati in campo sociale**

Nome della società	Paese	Settore	Polemica sociale	Voci mirate - Voto Amundi	Risultati dell'Assemblea generale
Walmart	Stati Uniti d'America	Beni di consumo	Controversie permanenti sui diritti umani (violazione di numerosi Principi del Global Compact delle Nazioni Unite) in quanto l'azienda è stata persistentemente coinvolta in questioni relative alla catena di fornitura dei diritti umani, come il lavoro forzato, i bassi salari, gli orari di lavoro eccessivamente lunghi, il lavoro minorile, problemi di salute e sicurezza dei lavoratori - più frequenti rispetto ai peers del settore e alla discriminazione.	Contro diversi membri del Consiglio di amministrazione	Dall'1% al 4,3% di dissenso per i membri del Consiglio di amministrazione
CK Hutchison Holdings Ltd	Hong Kong	Beni strumentali	L'azienda è stata identificata con un alto livello di incidenti mortali.	Contro il presidente del Comitato di revisione.	4,1% di dissenso per il presidente del Comitato di revisione contabile
Grupo Mexico, S.A.B. de C.V.	Messico	Materiali	Segnalato per le gravi controversie sociali e l'azienda non ha risposto alle richieste di dialogo per l'impegno.	Contro il discarico del Consiglio. Contro le rielezioni in blocco	Non divulgate. Delibere approvate.
Coloplast A/S	Danimarca	Attrezzature e servizi per l'assistenza sanitaria	Bassa diversità di genere nella leadership esecutiva rispetto alla forza lavoro complessiva	Astensione per il Presidente del Consiglio di amministrazione	7,7% di voti di astensione per il Presidente del Consiglio di amministrazione
Alphabet	Stati Uniti d'America	Servizi di comunicazione	L'azienda non ha risposto alle richieste di engagement di Amundi e si trova regolarmente ad affrontare cause legali e controversie relative alla condotta del mercato e alla privacy dei dati	Contro il Presidente del Consiglio di amministrazione	15,9% di dissenso per il presidente del Consiglio di amministrazione

Proposte di azionariato sociale

- Per quanto riguarda le proposte degli azionisti sociali, Amundi ha sostenuto:
- L'83% di tutte le proposte degli azionisti riguardava il sociale, la salute e i diritti umani, il che dimostra un leggero aumento rispetto allo scorso anno (contro l'81% del 2022).
- Il 67% di tutte le proposte degli azionisti riguardava la remunerazione (contro il 72% nel 2022).

Voti degni di nota - proposte sociali

Durante la stagione delle deleghe 2023, sulla base dei risultati di voto disponibili, Amundi ha rilevato i seguenti risultati sulle proposte degli azionisti relative al sociale (comprese le proposte sulla remunerazione dei dirigenti)²⁵:

- 870 voci di gestione osteggiate da Amundi hanno ricevuto un livello di dissenso pari o

Mentre la maggior parte delle proposte degli azionisti relative a questioni sociali, sanitarie e di diritti umani sono state presentate negli Stati Uniti, abbiamo notato un leggero aumento in Europa: Amundi ha votato solo 2 di queste proposte nel 2022 contro le 7 del 2023.

superiore al 20%,

→ di cui 108 proposte sono state bocciate.

- 88 proposte di azionisti sostenute da Amundi hanno registrato un livello di sostegno pari o superiore al 20%,

→ di cui 6 proposte di azionisti hanno ricevuto il sostegno della maggioranza.

25. Sulla base dei dati forniti da ISS

Tabella 5: **Proposte di rilievo relative a temi sociali**

Nome della società	Paese	Settore	Proponente	Risoluzioni	Motivazione	Voto Amundi	Risultati dell'Assemblea generale
K+S AG	Germania	Materiali	Gestione	Approvare la relazione sulla remunerazione	Remunerazione eccessiva	Contro	64.4% of dissent - rejected
Canon, Inc.	Giappone	Hardware e attrezzature tecnologiche	Gestione	Elezione del Direttore Mitarai, Fujio	Mancanza di diversità di genere a livello di Consiglio di amministrazione	Contro	49,4% di dissenso - approvato
Starbucks	Stati Uniti d'America	Servizi ai consumatori	Azionista	Valutazione della Commissione di terze parti sull'impegno dell'azienda nei confronti della libertà di associazione e dei diritti di contrattazione collettiva	Protezione dei diritti del lavoro	A favore	52% di consensi - approvato
Metro Inc	Canada	Distribuzione e vendita al dettaglio di beni di consumo	Azionista	Rapporto sugli impatti effettivi e potenziali sui diritti umani sui lavoratori migranti	Protezione dei diritti del lavoro e dei diritti umani	A favore	28,8% di supporto - rifiutato
Wells Fargo & Company	Stati Uniti d'America	Banche	Azionista	Rapporto sulla prevenzione delle molestie e delle discriminazioni sul luogo di lavoro	Protezione dei diritti del lavoro e dei diritti umani	A favore	57,3% di sostegno - superato
Kyushu Electric Power Co.	Giappone	Utilità	Azionista	Aumentare la divulgazione di informazioni sulla remunerazione dei dirigenti	Aumentare la trasparenza sulla remunerazione	A favore	28,1% di supporto - rifiutato

Impegno sui temi di governance

Il voto e l'impegno sono componenti fondamentali della politica di investimento responsabile globale di Amundi, in quanto strumenti potenti per promuovere un cambiamento positivo e parte integrante del nostro ruolo di amministratori del capitale. Attraverso l'impegno attivo, avviamo un dialogo diretto con le società e il mercato, promuovendo la trasparenza, la responsabilità e il miglioramento delle pratiche.

L'impegno di Amundi sui temi della governance può assumere varie forme, come ad esempio:

- *Colloqui diretti con gli emittenti, che ci permettono di comunicare le nostre aspettative durante le sessioni di pre-AGM e di impegni fuori stagione, durante i quali cerchiamo di promuovere pratiche di governance più forti che rafforzino lo sviluppo sostenibile.*
- *Gli avvisi sulle intenzioni di voto vengono inviati alle società prima dell'assemblea generale, fornendo una chiara motivazione per i nostri voti e offrendo alle società l'opportunità di condividere le loro prospettive.*
- *Collaborazione con altri investitori e partecipazione a eventi di corporate governance, che ci consentono di condividere le nostre opinioni e aspettative con i vari operatori del mercato.*
- *Domande poste alle Assemblee generali.*
- *Risposte alle consultazioni pubbliche, per garantire che i nuovi regolamenti tutelino i diritti degli azionisti.*

01 Deposito delle delibere degli azionisti

Il nostro impegno per una stewardship proattiva è dimostrato dalla nostra strategia di coinvolgimento, in cui consideriamo la presentazione di proposte agli azionisti come un potente meccanismo per sostenere pratiche responsabili. A seconda della situazione, potremmo intensificare i nostri sforzi presentando proposte per amplificare il nostro impatto.

Quest'anno Amundi ha proseguito il suo impegno presentando due proposte in qualità di co-filer all'assemblea generale della società giapponese di servizi pubblici Electric Power Development Co. (nota come J-Power) relative agli obiettivi di riduzione dei gas serra e al loro legame con i compensi dei dirigenti. Inoltre, abbiamo compiuto ulteriori passi avanti presentando per la prima volta una proposta di azionariato negli Stati Uniti per Martin Marietta, in qualità di lead filer, per ottenere ulteriori informazioni sugli obiettivi di riduzione dei gas serra in linea con

l'Accordo di Parigi.

Le proposte degli azionisti possono anche servire come mezzo efficace per esporre le aziende a questioni emergenti, come la resistenza antimicrobica (AMR), considerata una delle più importanti minacce per la salute. Di conseguenza, Amundi ha co-firmato proposte per Tyson Foods, Hormel Foods e McDonalds, sollecitandole a rispettare le linee guida dell'OMS sull'uso degli antimicrobici nelle loro catene di approvvigionamento, sottolineando l'importanza di considerare il loro impatto sul benessere della comunità e della società.

Amundi ha anche co-finanziato proposte per Amazon che affrontano le preoccupazioni relative alle condizioni di lavoro e alla trasparenza delle pratiche fiscali, al fine di capire se l'azienda sta contribuendo in modo responsabile alla società.

Nome della società	Paese	Settore	Risoluzioni	Amundi lead/ Nome del lead	Tema	Risultati dell' Assemblea generale
J-Power- Electric Power Development Co., Ltd.	Giappone	Utilità	Modificare gli articoli per rendere noto il piano aziendale fino al 2050, allineato con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi	Co-filtraggio	Obiettivi di riduzione dei gas serra	PER: 21.2%
J-Power- Electric Power Development Co., Ltd.	Giappone	Utilità	Modificare lo statuto per rendere note le modalità di retribuzione dei dirigenti. La politica contribuisce al raggiungimento di Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra	Co-filtraggio	Remunerazione dei dirigenti	PER: 15.0%
Martin Marietta Materials Inc.	Stati Uniti d'America	Materiali da costruzione	Adottare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra allineati all'obiettivo dell'Accordo di Parigi	Capofila	Obiettivi di riduzione dei gas serra	PER: 32.8%
Tyson Foods, Inc.	Stati Uniti d'America	Prodotti alimentari	Rispetto delle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'uso degli antimicrobici nelle catene di fornitura	Co-filtraggio	Salute pubblica	PER: 4.6%
Hormel Foods Corporation	Stati Uniti d'America	Prodotti alimentari	Rispetto delle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'uso degli antimicrobici nelle catene di fornitura	Co-filtraggio	Salute pubblica	PER: 5.9%
McDonald's Corporation	Stati Uniti d'America	Servizi ai consumatori	Rispetto delle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'uso degli antimicrobici nelle catene di fornitura	Co-filtraggio	Salute pubblica	PER: 18.4%
Amazon.com Inc	Stati Uniti d'America	Vendita al dettaglio	Commissionare un audit di terza parte sulle condizioni di lavoro	Co-filtraggio	Condizioni di lavoro	PER: 35.2%
Amazon.com Inc	Stati Uniti d'America	Vendita al dettaglio	Pubblicare un rapporto sulla trasparenza fiscale	Co-filtraggio	Trasparenza fiscale	PER: 17.6%



Caso studio 15: Martin Marietta Materials, Inc- Proposta di azionariato ambientale presentata da Amundi

Regione: Nord America

Settore: Materiali

Contesto

Dal 2020, Amundi è alla guida di un engagement collaborativo, sostenuto da altri investitori membri della coalizione CA 100+, con Martin Marietta Materials, un'azienda di materiali da costruzione con sede e attività negli Stati Uniti. L'azienda è stata identificata come un underachiever climatico nel CA 100+ Net Zero Company Benchmark. All'epoca, l'azienda non ha rilasciato informazioni critiche sul clima e ha divulgato obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio che coprono solo una parte delle sue attività e dei suoi materiali. Nel complesso, la Società ha presentato ambizioni climatiche limitate, che Amundi ha considerato non allineate con l'Accordo di Parigi. Nonostante i nostri impegni con la Società nel 2021 e 2022, diversi elementi critici della sua strategia climatica sono stati considerati ancora inadeguati.

Azioni Amundi

Sebbene l'azienda abbia dimostrato un certo impegno su alcune questioni, in particolare sull'estensione del suo impegno "net zero" all'ambito 1 (rispetto al solo ambito 2), non è stato trovato un accordo su queste quattro questioni critiche:

- Aumentare l'ambizione degli obiettivi intermedi sull'intensità delle emissioni dirette di gas serra del cemento
- Evitare l'uso di compensazioni per raggiungere l'obiettivo intermedio dell'ambito 2.
- Cercare una convalida esterna dei propri obiettivi (ad esempio, l'Iniziativa Science Based Targets - SBTi).
- Segnalazione dei principali fattori di emissione di gas a effetto serra

In questo contesto, nel 2023 Amundi ha deciso di presentare una proposta agli azionisti in occasione dell'Assemblea generale della Società. La proposta chiedeva alla Società di fissare adeguati obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con l'Accordo di Parigi e sostenuti da una solida strategia di decarbonizzazione.

La nostra risoluzione ha ricevuto il sostegno dei due principali proxy advisor (ISS e GlassLewis) e ha raggiunto un tasso di approvazione del 32,8% all'assemblea generale annuale. Un sostegno significativo, visto il particolare contesto di spinte ESG negli Stati Uniti.

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

Durante l'estate abbiamo ricevuto un invito da Martin Marietta Materials per un incontro. A settembre abbiamo discusso con la dirigenza dei notevoli progressi compiuti dall'azienda negli ultimi mesi, in particolare:

- Inizio della rendicontazione a CDP (edizione 2023);
- Firmata nel settembre 2023 la lettera di impegno che richiede all'azienda di sviluppare e presentare all'SBTi obiettivi basati su dati scientifici (che coprono tutte le emissioni degli ambiti 1&2 + l'ambito 3 ritenuto rilevante dall'SBTi) per la convalida di 1,5°C entro i due anni successivi;
- Conversione di circa il 90% della produzione di cemento in Portland Limestone Cement, un tipo di cemento con un contenuto di clinker inferiore (può essere ridotto dal 90-95% all'80-85%).

Abbiamo accolto positivamente questi significativi miglioramenti, che consentiranno agli investitori di valutare e fornire all'azienda raccomandazioni più accurate e basate sui fatti sulla sua strategia climatica.

Le prossime tappe

C'è ancora spazio per i progressi e continueremo a impegnarci con l'azienda, ma apprezziamo i risultati raggiunti dall'azienda nel 2023 e consideriamo significativi i risultati positivi del nostro impegno.

Caso studio 16: Amazon.com, Inc – Proposta di azionariato sociale presentata da Amundi



Regione: Nord America

Settore: Distribuzione e vendita al dettaglio di beni di consumo discrezionali

Contesto

L'assemblea generale di Amazon.com (Amazon), il rivenditore online statunitense, ha illustrato chiaramente come le decisioni di voto di Amundi siano informate da un'analisi completa delle performance delle società in materia di aspetti ambientali e sociali, nonché da considerazioni di buona governance. Storicamente, l'azienda ha affrontato diverse controversie, tra cui, in particolare, l'ostruzione dei diritti dei dipendenti alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, le regolari segnalazioni di rischi e incidenti in materia di salute e sicurezza e i persistenti problemi di sicurezza dei prodotti. Ha inoltre dimostrato debolezze nelle pratiche di responsabilità ambientale e fiscale, nonché nella strategia di remunerazione dei dirigenti, sollevando le nostre preoccupazioni sulla performance ESG che hanno informato le nostre decisioni di voto. Amundi si è impegnata a fondo con Amazon su questi temi per molti anni, e soprattutto dal 2019, con un'evoluzione di scarso impatto.

Nel 2022, Amundi ha votato contro il Say on Pay di Amazon a causa dei livelli di retribuzione dei dirigenti ritenuti eccessivi e dell'assenza di metriche ESG rilevanti nella retribuzione dei dirigenti. Abbiamo inoltre votato contro il rinnovo del presidente del Comitato di revisione contabile a causa di controversie relative alle condizioni di lavoro e abbiamo sostenuto diverse proposte degli azionisti relative alla condotta ambientale e sociale dell'azienda.

Azioni Amundi

Dopo l'Assemblea generale del 2022, Amundi ha preso in considerazione altre potenziali opportunità per intensificare il nostro impegno a causa della continua mancanza di evoluzione, compresa la presentazione di proposte agli azionisti. Ci siamo impegnati con la Società durante l'Assemblea generale del 2022 per spiegare i nostri voti. Abbiamo poi avuto altri due incontri nel 2023 prima dell'Assemblea generale della Società, oltre a ulteriori impegni con Amazon nel corso dell'anno, in cui abbiamo ribadito alla Società le nostre principali aspettative sulle questioni ESG, tra cui i compensi, l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, le risposte alle controversie ambientali e sociali e abbiamo suggerito miglioramenti alle politiche e alle prassi in materia.

Risultati del coinvolgimento e slancio dell'emittente

Nonostante i numerosi impegni presi con l'azienda, non sono stati riscontrati progressi fruttuosi. In vista dell'Assemblea generale del 2023, abbiamo quindi deciso di presentare congiuntamente due proposte di azionisti:

- Una proposta sulle condizioni di lavoro, con la richiesta di commissionare una revisione contabile indipendente. La risoluzione ha ricevuto il 36% dei consensi da parte degli azionisti.
- Una proposta sulla trasparenza fiscale, con la richiesta di pubblicare una relazione. La risoluzione ha ricevuto il sostegno del 18% degli azionisti della Società. Le pratiche fiscali e le preoccupazioni relative alla divulgazione sono tra i nostri temi di impegno principali per la Società.

Inoltre, a causa delle nostre preoccupazioni legate alle controversie sociali e alla mancanza di slancio per cambiare le politiche e le pratiche su argomenti chiave che hanno continuato a essere discussi negli impegni annuali (tra cui la sicurezza e le condizioni di lavoro dei dipendenti, la libertà di associazione e la contrattazione collettiva e le pratiche fiscali), abbiamo votato contro tutti gli Amministratori e i Dirigenti con un mandato di oltre due anni (da 1 a 29% di dissenso).

Sebbene le due proposte da noi co-presentate non abbiano ricevuto un sostegno sufficiente per essere approvate, abbiamo assistito ad alcuni sviluppi in seno alla Società sulla questione della responsabilità fiscale nel 2023.

Le prossime tappe

Nel 2024 continueremo a seguire questi temi, in particolare le risposte alle controversie e le nostre richieste di impegno sociale e ambientale. Valuteremo anche ulteriori opportunità di escalation su questioni in cui l'azienda continua a dimostrare progressi limitati, in particolare i diritti dei lavoratori alla libertà di associazione, alla contrattazione collettiva e alla salute e sicurezza.

02 Valutazione delle pratiche e dei progressi attraverso dialoghi regolari

I colloqui diretti con gli emittenti possono avvenire anche in modo più mirato, attraverso dialoghi tematici. In questi casi, il team di ricerca ESG di Amundi monitora da vicino i progressi

di queste aziende su temi specifici. Se le aziende non intraprendono azioni sufficienti per risolvere i problemi identificati, il voto può essere utilizzato come misura di escalation.

Impegnarsi con i finanziari sulle controversie etiche

Contesto

Motivazione campagna di engagement

Le controversie sono un'importante tema per Amundi, poiché il loro impatto reputazionale e finanziario potrebbe avere un effetto negativo sulla valutazione di un emittente e sulla società. Il settore finanziario, in particolare, è esposto a un livello elevato di controversie, soprattutto rispetto ad altri settori. Le controversie più ricorrenti nel settore riguardano l'etica aziendale e le pratiche anticoncorrenziali. La causa principale della maggior parte di questi problemi si rivela essere un fallimento dei controlli interni, e quindi una questione di governance. Amundi monitora attentamente il settore finanziario per verificare il suo coinvolgimento in queste controversie, tra l'altro attraverso la sua attività di engagement.

Azioni Amundi

Selezione dell'engagement

Nel corso del 2023 ci siamo confrontati con 11 società finanziarie su controversie di natura etica. Questi emittenti sono stati selezionati in base al loro coinvolgimento in corso o pregresso in gravi questioni etiche.

Obiettivi di engagement

Il nostro impegno aveva due obiettivi generali:

1. Aumentare la consapevolezza dell'importanza di (assenza di) controversie per Amundi, in quanto le controversie sono considerate nella nostra visione dell'emittente e nelle decisioni di investimento e di voto.
2. Incoraggiare le aziende a migliorare le pratiche (analisi delle cause, azioni correttive, ecc.) e a fornire trasparenza in termini di reporting sui problemi.

Risultato dell'impegno e momento dell'emittente

Le controversie possono essere un argomento difficile e delicato su cui impegnarsi, soprattutto quando sono ancora attive, poiché la maggior parte delle società è riluttante a discutere in dettaglio le questioni normative o legali in corso. Per questo motivo, il nostro impegno sulle controversie di natura etica si concentra sull'incoraggiamento dell'emittente a fornire trasparenza nelle seguenti aree:

- I fattori che hanno portato al verificarsi del problema (ad esempio, l'analisi delle cause profonde).
- Azioni di rimedio intraprese (ad esempio, nuove procedure e processi, risarcimento dei clienti, ecc.)
- Esito dell'azione (cioè cosa ha funzionato / cosa non ha funzionato)

Amundi ritiene che la trasparenza nelle aree sopra citate sia importante in quanto permette agli stakeholder di capire quali azioni correttive sono state intraprese dalla società per garantire che problemi simili non si verifichino in futuro.

Il nostro impegno ha prodotto le seguenti osservazioni:

- La maggior parte delle società finanziarie non ha voluto commentare controversie specifiche.
- Un istituto che ha voluto commentare una controversia specifica ha tenuto a sottolineare che molte delle carenze sono state auto-identificate.
- Diversi istituti hanno fornito buone informazioni sui piani di risanamento per controversie specifiche e hanno illustrato come questi piani stanno procedendo.
- Un'istituzione ha fatto notare che le controversie possono richiedere tempo per essere risolte e ha sottolineato il diverso approccio dell'attuale gestione rispetto a quella precedente. L'istituto ha fatto l'esempio che, all'uscita della notizia della controversia, ha messo in pausa il processo in modo da poterlo rivedere per verificare se fosse necessario apportare modifiche. L'azienda ha sottolineato che si trattava di un approccio diverso rispetto a quello adottato dalla gestione precedente.
- Un finanziere ha osservato che alcune delle controversie di cui si discute ancora oggi risalgono alla crisi finanziaria e che è difficile definire il motivo per cui dovrebbero essere ancora prese in considerazione.
- Un'altra azienda ha dichiarato che molte controversie sono ormai questioni ereditate, spiegando le misure adottate e i processi messi in atto per gestire il rischio di controversie.

Per quanto riguarda la trasparenza, abbiamo osservato la seguente best practice: una delle banche ha dichiarato di riferire costantemente sull'evoluzione delle proprie controversie, cercando di ottenere una divulgazione il più possibile solida, alla luce delle questioni legali e normative in corso.

Positivamente, diverse società finanziarie hanno riconosciuto e dichiarato che avrebbero preso in considerazione il nostro feedback sulla necessità di un reporting equilibrato sulle controversie. In altre parole, trasparenza sui fattori che hanno portato al problema, sulle azioni di rimedio intraprese e sull'esito dell'azione.

Azienda	Valutazione all'inizio dell'impegno	Raccomandazioni
Azienda A Regione: Europa	Coinvolgimento in un'ampia gamma di controversie	Rivalutare la "dotazione" di rischio fornita dal top management ai livelli inferiori.
Azienda B Regione: Europa	Creare una nuova struttura di corporate governance e di reporting per l'entità risultante dalla fusione	Avere politiche di rischio uniformi in tutto il gruppo
Azienda C Regione: Asia	Coinvolti in una grande controversia etica e in diverse controversie relative ai clienti	Fornire trasparenza sui fattori che hanno portato ai problemi e sulle azioni di rimedio.
Azienda D Regione: Nord America	Rimane soggetta a una maggiorazione del capitale da parte dell'autorità di vigilanza in relazione a controversie etiche del passato	Un reporting equilibrato sulle controversie, in modo che gli stakeholder possano capire quali misure sono state adottate per prevenire problemi simili in futuro.

Prossime tappe e prospettiva di impegno di Amundi

In generale, le istituzioni finanziarie coinvolte si sono dimostrate ricettive a discutere l'argomento. Tutti si sono dimostrati aperti al nostro feedback sulla necessità di una maggiore trasparenza nell'informativa sulle controversie. Amundi ritiene che migliorare la trasparenza delle informazioni sulle controversie sia importante, in quanto consente agli stakeholder di farsi un'opinione personale sulle questioni. Tuttavia, in generale, il settore finanziario nel suo complesso ha margini di miglioramento in

termini di trasparenza sulle controversie legate all'etica.

Nel 2024 continueremo a impegnarci nelle controversie legate all'etica, ampliando il numero di società con cui discutiamo di questo argomento. Come già fatto in passato, Amundi ricorrerà al voto come misura di escalation se riterrà che una società finanziaria sia costantemente coinvolta in nuove controversie di natura etica o non abbia intrapreso azioni sufficienti per risolvere le questioni che hanno portato a controversie pregresse.

Alto engagement per il dissenso

Contesto

In qualità di investitore a lungo termine, Amundi è attento all'engagement delle società in portafoglio e alla loro risposta agli azionisti. In effetti, ci si aspetta una risposta da parte del Consiglio di amministrazione soprattutto quando l'assemblea degli azionisti registra un dissenso significativo. Amundi ritiene che un 20% di voti contrari alle proposte del management o un 20% di sostegno alle proposte degli azionisti sia la soglia al di sopra della quale ci aspettiamo che le società si attivino per comprendere le ragioni di tale opposizione e divulgare una risposta.

Azioni Amundi

Obiettivi di coinvolgimento

Nel 2023, Amundi ha lanciato un engagement dedicato a un campione di società per valutare la capacità di risposta del Consiglio di amministrazione alle precedenti votazioni degli azionisti e per incoraggiare le società a divulgare e spiegare i feedback ricevuti e a dimostrare un ragionevole livello di reattività nell'affrontare le preoccupazioni di questi azionisti.

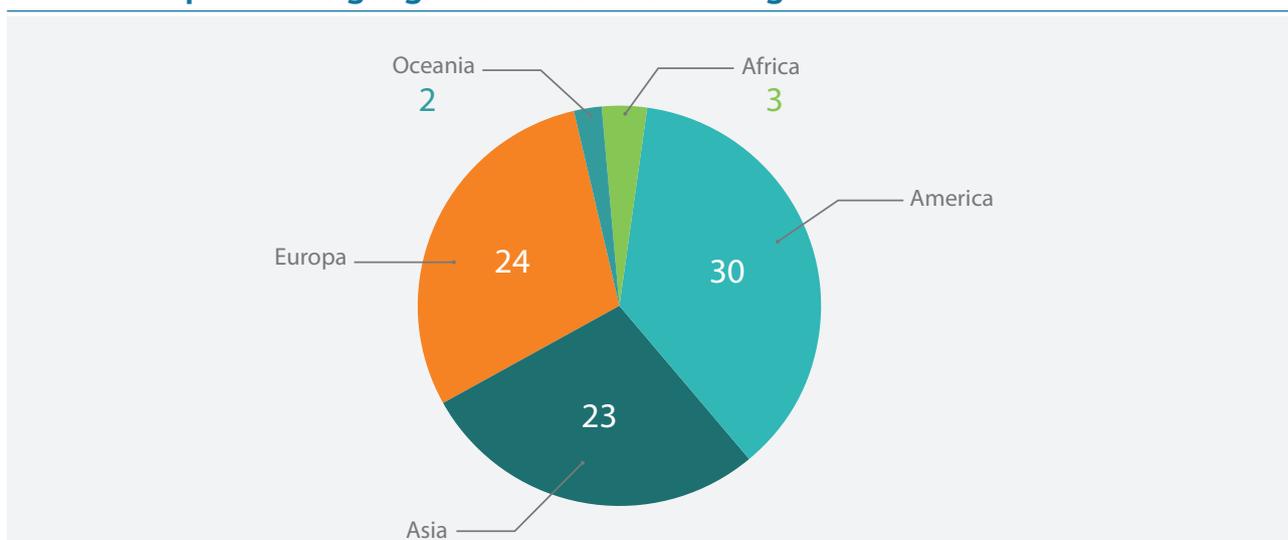
Selezione dell'engagement

Nel corso del dialogo quotidiano con le società, il team Voting & Corporate Governance ha discusso sistematicamente con società in merito alla reattività del Consiglio di amministrazione a seguito del dissenso espresso dagli investitori in occasione.

All'inizio del 2023, Amundi ha deciso di fare escalation riguardo alla questione e di avviare un engagement proattivo dedicato. Per definire la portata di questo engagement, abbiamo identificato gli emittenti per i quali abbiamo esercitato i nostri diritti di voto nel 2022 e per i quali abbiamo votato contro le raccomandazioni del management in tre tipi di delibere: **1** Rielezione degli amministratori, **2** Retribuzione dei dirigenti e **3** proposte degli azionisti. Abbiamo quindi selezionato solo le delibere che hanno ricevuto un dissenso superiore al 20% (10% se la società è controllata).

Pertanto, nel febbraio 2023, Amundi ha inviato 82 lettere ai presidenti dei consigli di amministrazione, in tutti i mercati e settori, per chiedere loro un engagement con gli azionisti prima della prossima assemblea generale e di rendere note le preoccupazioni specifiche espresse dagli azionisti dissenzienti e le azioni intraprese dal consiglio di amministrazione in risposta a tali voti. Nel caso in cui il Consiglio abbia mostrato un livello insufficiente di comunicazione e di risposta agli azionisti, Amundi ha esercitato il proprio diritto di voto all'Assemblea generale del 2023, non sostenendo la rielezione di alcuni membri del Consiglio.

Grafico 4: **Ripartizione geografica delle aziende target**



Fonte: Amundi Asset Management.

Risultati sull'engagement e momentum dell'emittente

Esito positivo della nostra campagna ad alto tasso di dissenso: Il 23% delle aziende target si è dimostrato particolarmente reattivo, da quelle che hanno mostrato un reale interesse e hanno definito strategie di miglioramento a coloro che stanno apportando cambiamenti positivi

Al 31 dicembre 2023, il 50% delle aziende target ha risposto ai nostri impegni con tre gradi di implicazione (dal più basso al più alto):

- Il 17% ha comunicato solo i feedback degli investitori, ma senza mettere in atto azioni specifiche.

- Il 16% ha mostrato un interesse reale e alcuni hanno già definito una strategia o preso un impegno per migliorare le questioni sollevate.
- Il 7% è andato oltre e ha apportato cambiamenti positivi in risposta alle preoccupazioni degli azionisti.

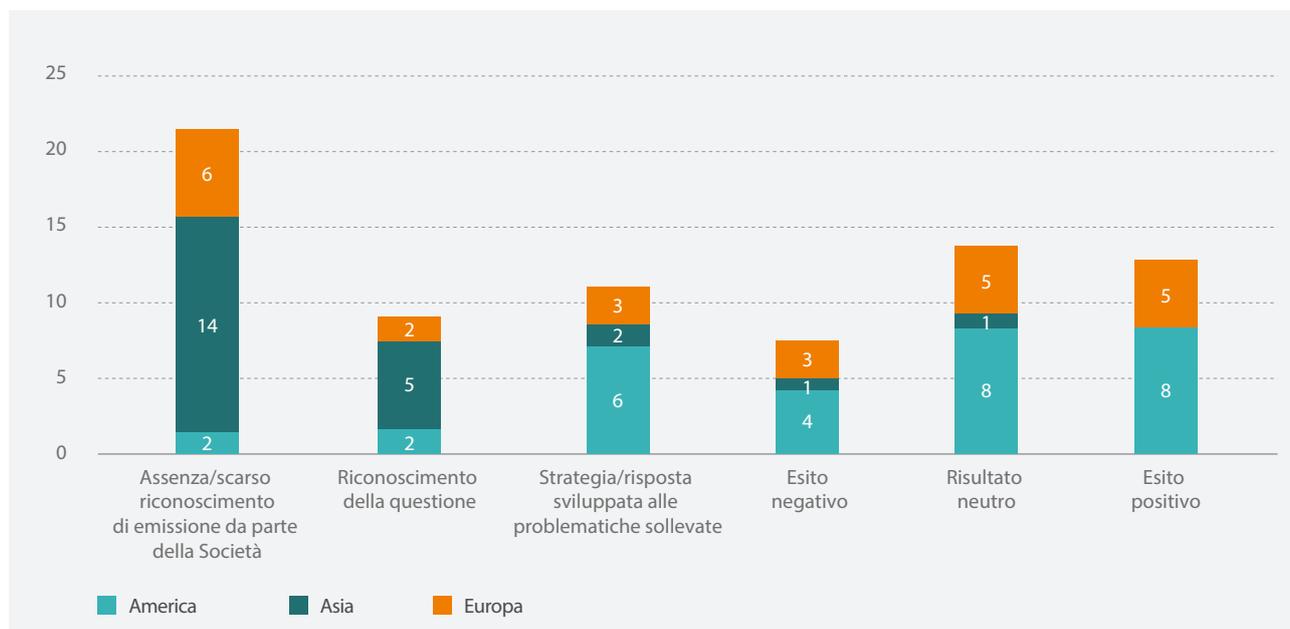
Tuttavia, i risultati della campagna dimostrano che la maggior parte dei consigli di amministrazione non è ancora sufficientemente reattiva nei confronti degli investitori, dato che il 38% delle società non ha comunicato di aver ricevuto la nostra lettera né ha riportato alcun feedback nelle proprie relazioni e non sono stati attuati cambiamenti positivi. Infine, il 12% si è limitato a dichiarare di aver ricevuto la nostra lettera e di aver affrontato il problema. Da notare che le società asiatiche sono state meno ricettive al problema (14 su 23 non hanno riconosciuto il problema e solo due hanno definito una strategia di risposta).

Grafico 5: Valutazione della reattività delle aziende (al dicembre 2023)



Fonte: Amundi Asset Management

Grafico 6: Valutazione della capacità di risposta delle aziende con un focus sulle tre principali aree geografiche target (pari al 94%) (al dicembre 2023)



Fonte: Amundi Asset Management

Settore macro	Valutazione all'inizio dell'impegno (anno 1)	Raccomandazioni passate (anno di impegno attuale -1)	Stato nel 2023	Cambiamento
Azienda A Settore: Telecomunicazioni Paese: Europa	Dissenso sulla relazione sulla remunerazione (47%)	<ul style="list-style-type: none"> Remunerazione eccessiva, mancanza di criteri ESG Preoccupazione per i premi una tantum concessi e per le condizioni di licenziamento 	<ul style="list-style-type: none"> Azienda impegnata con noi I compensi rimangono eccessivi, ma il Consiglio ha reagito eliminando la possibilità di concedere premi una tantum e il periodo di recupero è stato esteso da 24 a 36 mesi. <p>Abbiamo votato a favore della politica retributiva ma contro la relazione sulle remunerazioni (7% di dissenso nel 2023 per entrambe le risoluzioni).</p>	↑
Azienda B Settore: Utilità Paese: Australia	Dissenso sull'approvazione del Piano di transizione climatica (21%)	<p>Abbiamo incoraggiato la Società a migliorare il proprio piano in particolare su:</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di obiettivi sulle emissioni di ambito 3 per tutte le operazioni Allineare gli obiettivi assoluti di riduzione delle emissioni operative con gli obiettivi di 1,5°. Divulgazione di ulteriori informazioni su incentivi e KPI clima/ESG 	<ul style="list-style-type: none"> L'azienda ha chiesto di impegnarsi in seguito alla ricezione della lettera L'azienda ha riconosciuto i nostri suggerimenti ed è sembrata disposta a muoversi nella giusta direzione su alcuni argomenti, ma è ancora indietro su una serie di temi importanti Nessuna votazione sul Piano per il clima all'Assemblea generale del 2023, ma abbiamo votato contro la relazione sulle remunerazioni per la mancanza di informazioni sui KPI ESG (26% di dissenso) e sui membri del comitato per le remunerazioni (4-6% di dissenso). 	→
Azienda C Settore: Finanziario Paese: Stati Uniti d'America	Dissenso su: <ul style="list-style-type: none"> Elezione di un membro del Consiglio di amministrazione (21%) Rapporto sulla retribuzione (77%) 	<p>Un eccesso di imbarco per un solo direttore</p> <ul style="list-style-type: none"> Compensi eccessivi, mancanza di criteri ESG, preoccupazioni sulla struttura retributiva 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna reazione da parte dell'azienda alla nostra lettera Il comitato per le remunerazioni ha dimostrato un grado limitato di risposta alle preoccupazioni degli azionisti. Abbiamo votato contro la relazione sulla remunerazione (68% di dissenso nel 2023) e contro i membri del comitato di remunerazione (dal 27% al 45% di dissenso nel 2023). 	↓

Le prossime tappe

Amundi continuerà a impegnarsi selezionando nuovi emittenti che hanno incontrato un dissenso significativo durante la campagna della stagione delle deleghe 2023. Nel caso in cui la risposta del Consiglio di amministrazione non sia sufficiente, intensificheremo la questione esprimendo il nostro malcontento attraverso l'esercizio del diritto di voto contro la rielezione di alcuni amministratori.



Caso studio 17: Symrise – Elevato dissenso sulla remunerazione dei dirigenti

Regione: Europa

Settore: Materiali

Contesto

Dal 2021, Amundi è impegnata con un'azienda svizzera del settore chimico per quanto riguarda la remunerazione dei dirigenti.

Azioni Amundi

Sono state sollevate diverse preoccupazioni, tra cui i pagamenti discrezionali una tantum a più dirigenti, l'insufficiente informativa e l'assenza di una componente a lungo termine nella struttura retributiva. Amundi ha quindi votato contro la relazione sulle remunerazioni 2022 e ha avvisato la Società.

Inoltre, nell'ambito dei suoi "impegni di alto dissenso", Amundi ha comunicato le sue aspettative che il Consiglio fornisca una spiegazione dettagliata delle azioni intraprese, considerando il sostanziale dissenso degli azionisti (47%).

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

In occasione dell'Assemblea generale del 2023, Symrise ha fornito un confronto completo tra il feedback ricevuto all'Assemblea generale dell'anno precedente e l'implementazione di nuove misure nel corso del 2022. La Società ha inoltre reso nota la comunicazione complessiva ex-post degli obiettivi definiti e dell'effettivo raggiungimento di ciascun criterio di performance. Inoltre, il Consiglio ha deciso di eliminare la concessione di pagamenti aggiuntivi o garantiti per le dimissioni e ha esteso l'incentivo a lungo termine.

Grazie a questi significativi miglioramenti, Amundi ha potuto sostenere la relazione sulla remunerazione, che ha ricevuto il 90% di consensi da parte degli azionisti. La Società non solo ha affrontato le questioni principali, ma ha anche ricevuto il plauso di Amundi per l'inclusione del KPI ESG nel LTI.

Le prossime tappe

Amundi intende continuare a impegnarsi con la Società per ulteriori miglioramenti e non esiterà a segnalare qualsiasi nuovo potenziale problema che possa emergere.



Caso studio 18: Woodside – Alto dissenso su Say on Climate e remunerazione dei dirigenti

Regione: Asia sviluppata

Settore: Energia

Contesto

Nel 2022 Amundi ha votato contro la proposta Say on Climate di una società australiana di esplorazione e produzione petrolifera (sostenuta dal 49% degli azionisti). Abbiamo informato la società, Woodside Energy, del nostro voto e l'abbiamo incoraggiata a rafforzare la sua ambizione Net-Zero, suggerendo misure quali la limitazione del ricorso alle compensazioni di carbonio per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2, l'esplorazione di opzioni redditizie per soluzioni a bassa emissione di carbonio e l'attuazione di riduzioni profonde delle emissioni allineate agli scenari di 1,5°C, ecc.

Azioni Amundi

Dopo l'Assemblea generale del 2022, Amundi ha deciso di impegnarsi con la Società e l'ha inclusa negli engagement sul dissenso elevato. Abbiamo inviato una lettera al presidente del Consiglio di amministrazione, chiedendo di fornire una spiegazione del dissenso e di dimostrare un ragionevole livello di reattività nel rispondere alle preoccupazioni degli azionisti in merito alla proposta Say On Climate.

Risultati del coinvolgimento e slancio dell'emittente

L'azienda non ha risposto alla nostra lettera e alla nostra proposta di impegno. In occasione dell'assemblea generale del 2023, abbiamo ricevuto il materiale della società (dichiarazione di delega, relazione annuale, relazione sul clima). Tuttavia, date le nostre preoccupazioni relative al rapporto sul clima e la mancanza di risposta, abbiamo votato contro i membri del Consiglio di amministrazione del Comitato di revisione contabile con un mandato superiore a un anno (solo un membro eleggibile sulla scheda elettorale di quest'anno - 13% di dissenso).

Inoltre, abbiamo sostenuto una proposta degli azionisti che chiedeva alla Società di divulgare informazioni che dimostrassero come l'allocazione del capitale per le attività petrolifere e del gas si allineasse a uno scenario Net- Zero. Questa proposta è stata poi ritirata.

Infine, abbiamo votato contro la relazione sulle remunerazioni, principalmente a causa dell'insufficiente livello di informativa sugli ICP individuali che fanno parte dei criteri di performance a breve termine e che includono in particolare gli ICP ESG. La relazione sulla remunerazione è stata adottata, ma ha ricevuto un livello di dissenso più elevato (21% di dissenso contro il 4%-5% degli ultimi due anni).

Abbiamo inviato un'e-mail alla Società per spiegare il nostro voto contrario al management all'assemblea generale, ma non abbiamo ricevuto alcun commento dalla Società.

Le prossime tappe

Monitoreremo il miglioramento della relazione sulla remunerazione e della strategia aziendale sul clima. Inoltre, l'azienda sarà inclusa nei nostri impegni 2024 ad alto tasso di dissenso a causa del dissenso ricevuto sulla relazione sulla remunerazione.

03 Statistiche di impegno 2023

Nel 2023, nell'ambito dell'impegno di Amundi per una governance forte per lo sviluppo sostenibile, Amundi si è impegnata su una serie di temi di governance con 1.543 società. Sebbene gli avvisi di voto e i dialoghi pre-AGM rappresentino più della metà di questi engagements, Amundi dialoga con le società e

con i membri del Consiglio di amministrazione tutto l'anno per rafforzare le pratiche di governance, tra cui la tutela dei diritti degli azionisti, l'attuazione di meccanismi efficaci di revisione e controllo interno e la definizione di pacchetti di remunerazione dei dirigenti ben strutturati.

Grafico 7: **Distribuzione degli impegni relativi alla governance in base al numero di impegni**



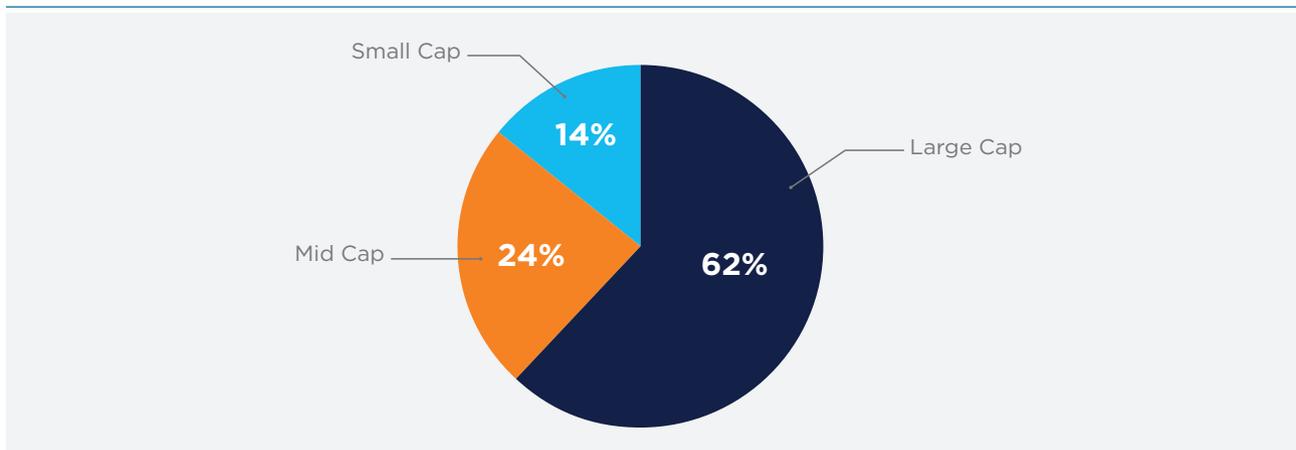
Fonte: Amundi Asset Management

Su un "universo qualitativo" predefinito, che considera la rilevanza finanziaria delle votazioni a livello di fondo e aggregato, nonché le assemblee ritenute significative per l'inclusione di proposte specifiche (come le proposte degli azionisti su temi ambientali e sociali), il team di voto avviserà sistematicamente le società delle nostre intenzioni di voto. Questo approccio garantisce il coinvolgimento di una

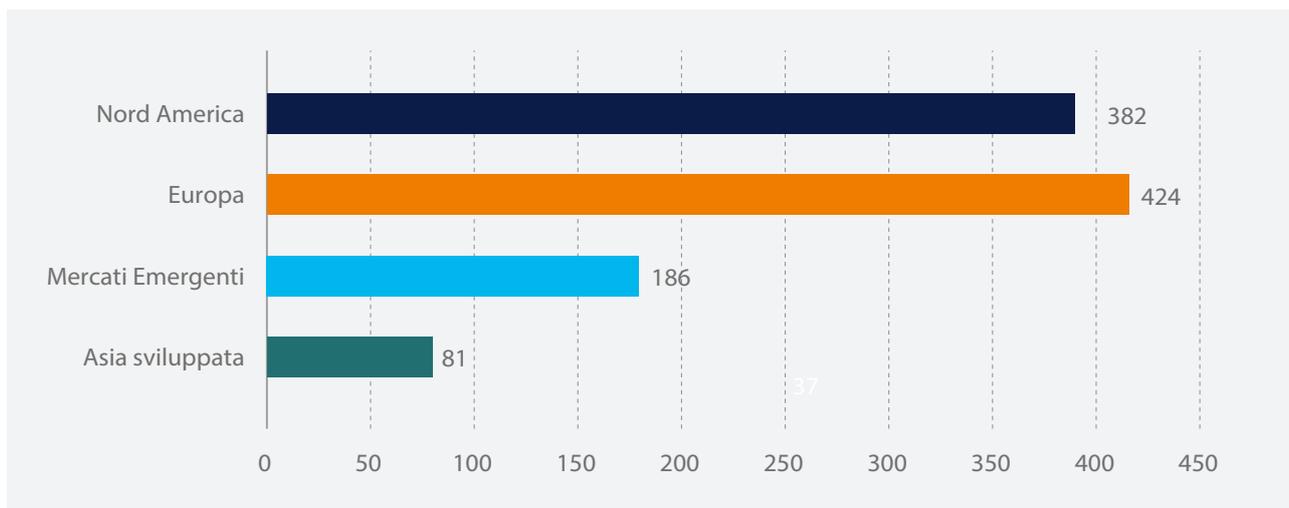
gamma diversificata di società, piuttosto che concentrarsi esclusivamente su quelle a grande capitalizzazione, al fine di tutelare gli interessi di tutti i nostri clienti.

Nel 2023, Amundi ha inviato segnalazioni di voto a 1.073 emittenti, che hanno portato a scambi con 196 di queste società.

Grafico 8: **Distribuzione delle intenzioni di voto in base alla capitalizzazione di mercato**



Fonte: Amundi Asset Management

Grafico 9: **Distribuzione geografica delle intenzioni di voto**

Fonte: Amundi Asset Management

04 Domande alle assemblee generali come modalità di escalation

Se il piano d'azione di un emittente appare debole, Amundi impiega un approccio "Toolbox" all'escalation dell'impegno, con l'obiettivo di incentivare un cambiamento positivo negli emittenti. Amundi può adottare una modalità di escalation che comprende (in ordine sparso), l'esclusione negativa di uno o più criteri del punteggio ESG, la presentazione di interrogazioni alle assemblee generali, la

presentazione di una proposta di azionariato, il voto contro il management, le dichiarazioni pubbliche, i limiti di punteggio ESG e infine l'esclusione se la questione è critica. Porre domande alle assemblee generali può aiutare a ricevere una risposta da una società che non risponde agli impegni. Può anche essere utilizzata per attirare l'attenzione dei co-azionisti su una questione specifica.

Caso studio 19: Nvidia Corporation - Domanda relativa alla diversità del consiglio di amministrazione

Regione: Nord America

Settore: Semiconduttori e apparecchiature per semiconduttori

Contesto

Alla fine del 2022, Amundi ha inviato lettere ad alcuni presidenti di consigli di amministrazione di società il cui consiglio di amministrazione non presentava diversità.

Azioni Amundi

Durante la stagione delle deleghe 2023, Amundi ha deciso di intensificare la questione e ha esercitato il suo diritto, in qualità di azionista, di sollevare questioni in occasione dell'assemblea generale di diverse società che ancora mancavano di diversità e non avevano risposto alla nostra lettera. All'assemblea generale del 2023 di Nvidia, un'azienda che fornisce soluzioni grafiche, informatiche e di rete, il numero di amministratori donna era ancora inferiore ai nostri requisiti, senza cambiamenti dal 2021, nonostante la nostra lettera. Di conseguenza, Amundi ha deciso di intervenire e ha presentato un'interrogazione sulla diversità del Consiglio di amministrazione all'assemblea generale.

Risultati del coinvolgimento e slancio dell'emittente

Il Consiglio di amministrazione ha risposto che continua a cercare donne altamente qualificate e persone provenienti da gruppi poco rappresentati e che si aspetta un miglioramento della diversità del Consiglio di amministrazione entro la riunione del 2024.

Le prossime tappe

Pur avendo accolto con favore questo annuncio, continueremo a monitorare la diversità del Consiglio di Nvidia e a votare di conseguenza il prossimo anno.



Caso studio 20: Home Depot – Domanda relativa ai KPI ESG

Regione: Nord America

Settore: Distribuzione e vendita al dettaglio di beni di consumo discrezionali

Contesto

Home Depot è un rivenditore di articoli per la casa con sede negli Stati Uniti. L'azienda è molto esposta a numerose problematiche, tra cui la catena di approvvigionamento, la deforestazione (poiché vende prodotti in legno), nonché le condizioni di lavoro e il benessere dei dipendenti diretti. Data la serie di problematiche ambientali e sociali che l'azienda deve affrontare, riteniamo che l'inclusione di criteri di performance legati all'ESG nella remunerazione del top management sia ancora più importante. Ciò contribuirebbe a garantire che i dirigenti siano incentivati a gestire adeguatamente questi rischi e ad attuare la strategia di sostenibilità.

Azioni Amundi

Nel 2022 abbiamo iniziato a impegnarci attivamente con Home Depot sui temi chiave sopra descritti, sia collettivamente con altre istituzioni che individualmente. Per quanto riguarda i KPI legati all'ESG nella retribuzione dei dirigenti, a maggio 2023 l'azienda non aveva ancora compiuto alcun progresso in merito, prima dell'assemblea annuale dei soci.

Amundi ha deciso di intensificare la questione ponendo un'interrogazione all'assemblea generale del 2023 su questo tema. Home Depot ha risposto pubblicamente alla nostra domanda affermando che "il nostro programma di retribuzione dei dirigenti si concentra sulla retribuzione per prestazione, che è intrinsecamente nell'interesse di tutti gli azionisti. Inoltre, i nostri valori fondamentali, tra cui il prendersi cura degli associati, sono incorporati nei nostri processi di gestione delle prestazioni. Il nostro comitato per lo sviluppo della leadership e le retribuzioni del Consiglio di amministrazione valuta la struttura del nostro programma di retribuzione almeno una volta all'anno e valuta se includere criteri aggiuntivi in qualsiasi struttura di incentivi che sviluppiamo. Apprezziamo il vostro contributo e lo comunicheremo al comitato". Amundi ritiene che l'inclusione di KPI ESG chiari e quantitativi sia un passo essenziale per favorire il cambiamento e accelerare lo slancio della strategia ESG nel suo complesso (compresi i temi chiave su cui ci impegniamo), pertanto ci aspettiamo che il Comitato riveda le sue prassi.

Oltre a porre la domanda durante l'assemblea, abbiamo avvisato la Società che ci saremmo opposti nuovamente alla Ratifica dei Compensi dei Dirigenti Esecutivi Nominati (sostenuta dal 95% degli azionisti) e che avremmo votato contro la rielezione dei membri del Comitato per le Remunerazioni (che ha ricevuto più del 95% di consensi).

Risultati dell'engagement e momentum dell'emittente

L'azienda ha risposto alla nostra segnalazione affermando che l'argomento dei KPI ESG era stato discusso internamente, ma che voleva assicurarsi di disporre di metriche solide che avessero senso e che avessero un impatto reale nel contesto della retribuzione. Non riteniamo convincente questa argomentazione in quanto crediamo che le aziende, soprattutto quelle di grandi dimensioni, abbiano avuto molti anni per sviluppare strategie di sostenibilità, compresi KPI rigorosi.

Le prossime tappe

Continueremo a seguire questo argomento con la Società anche nel 2024.

05 Campagna di coinvolgimento collaborativo con le aziende del CAC 40

Come lo scorso anno, Amundi ha continuato a collaborare con un gruppo di investitori per condurre una campagna di engagement con le società del CAC 40 ponendo una serie di domande scritte sui temi ESG prima delle loro assemblee generali. Le società sono tenute per legge a rispondere oralmente durante l'assemblea generale o pubblicando le risposte sul loro sito web.

Questa campagna mira a valutare la qualità del dialogo della Società con gli azionisti e a valutare le loro pratiche su una serie di temi di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) come il clima, la biodiversità, la fiscalità, le pratiche sociali, i compensi, i risparmi dei dipendenti, ecc. Gli obiettivi sono quelli di: **1** evidenziare a queste grandi aziende le questioni che sono importanti per gli investitori responsabili, **2** valutare il grado di trasparenza delle aziende su questi temi ESG e **3** misurare il livello di maturità delle risposte.

Sebbene gli argomenti trattati nel corso degli anni rimangano generalmente simili, al fine di monitorare i progressi di queste aziende, le domande diventano più granulari. Quest'anno sono state poste 10 domande tra cui:

- Tre relative al pilastro **Ambiente** (allineamento con l'Accordo di Parigi, biodiversità, circolarità).
- Quattro relative a **questioni sociali** (criteri ESG, condizioni di riacquisto delle azioni, salario di sussistenza, fondi di risparmio per i dipendenti).
- Tre relative al pilastro **Governance** (responsabilità fiscale, carta delle lobby, parti sociali).

Dal 2022, il team di voto di Amundi è stato coinvolto nella revisione delle domande relative ai criteri ESG nella remunerazione. Nel 2023, le domande si sono concentrate su:

- L'allineamento dei criteri di performance E&S scelti nelle politiche retributive con le questioni E&S materiali che l'azienda deve affrontare;
- Il ruolo del Consiglio di amministrazione nel garantire il raggiungimento degli obiettivi di E&S e nel rivalutare la rigorosità degli obiettivi quando i tassi di raggiungimento sono elevati.

- L'inclusione di criteri E&S nella retribuzione dei dipendenti.

Inoltre, è stata posta una domanda specifica per le aziende la cui percentuale di criteri E&S nei piani di incentivazione a lungo termine era inferiore al 20% nel 2022, per valutare se queste aziende intendono aumentare questa percentuale.

L'analisi ha evidenziato che i criteri E&S sono sempre più inclusi nelle politiche di remunerazione dei dirigenti (dieci società hanno aumentato la percentuale di criteri E&S). Tuttavia, la maggior parte delle aziende (7 su 12) per le quali il peso delle metriche E&S rappresentava meno del 20%, erano ancora riluttanti ad aumentarne il peso.

Inoltre, la rilevanza dei criteri E&S scelti non è sempre evidente, in quanto il livello di informazioni fornite era limitato e non consentiva di comprendere chiaramente l'impatto delle questioni strategiche ESG delle società sulla retribuzione dei dirigenti. Inoltre, sono state fornite informazioni generiche o molto limitate su come i Consigli di amministrazione rivalutano la rigorosità degli obiettivi una volta raggiunti.

Infine, l'integrazione dei criteri ESG nella politica retributiva dei dipendenti non è ancora chiara, poiché il livello generale di trasparenza sulla retribuzione dei dipendenti è inferiore a quello dei dirigenti (in un contesto in cui non esiste una legge simile a quella del CSDR per i dipendenti).

06 Leadership di pensiero e difesa delle politiche pubbliche

Amundi contribuisce a far progredire gli investimenti responsabili e la corporate governance attraverso la partecipazione a iniziative come le consultazioni normative e la condivisione delle nostre opinioni e aspettative in occasione di eventi e conferenze. L'advocacy delle politiche pubbliche può essere un potente strumento di stewardship, condividendo le migliori pratiche e assicurando che gli standard di governance locali e internazionali proteggano i diritti degli azionisti di minoranza e migliorino gli standard di corporate governance.

Conferenza di primavera della CII - Washington

Amundi è stata invitata a partecipare a un panel sulla regolamentazione dei proxy advisor durante la Conferenza di primavera 2023 del CII (Council of Institutional Investors) a Washington. Questa conferenza è il più grande evento di corporate governance del Nord America, che riunisce regolarmente oltre 500 rappresentanti di investitori, emittenti e fornitori di servizi. Il panel, che comprendeva anche un rappresentante dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), ha discusso dell'autocontrollo dei proxy advisor effettuato dal Best Practices Principles Oversight Committee (BPPOC). Abbiamo colto l'occasione per sottolineare che Amundi non chiede una maggiore regolamentazione dei proxy advisor, poiché riteniamo che il Codice di condotta esistente e la sua supervisione da parte del BPPOC siano sufficienti e complementari al lavoro di monitoraggio che Amundi sta svolgendo.

Morrow Sodali e Emisores Españoles - Madrid

A ottobre Amundi ha partecipato in un panel ad un evento organizzato da Morrow Sodali in collaborazione con "Emisores Españoles" a Madrid. Il panel ha fatto il punto sulla stagione delle deleghe 2023 e ha discusso le nuove tendenze della corporate governance e del voto per delega per i prossimi anni (composizione del Consiglio di amministrazione, proposte relative alla remunerazione, dichiarazioni sul clima, impegno, nuovo contesto normativo). Amundi ha colto l'occasione per ribadire l'importanza dell'accesso ai Consigli di amministrazione per gli investitori. Abbiamo inoltre illustrato la nostra politica di responsabilità del Consiglio di amministrazione e le nostre aspettative in merito al livello di risposta a un dissenso elevato. Infine, abbiamo condiviso le nostre aspettative sulla retribuzione dei dirigenti, che per Amundi rimane il principale motivo di opposizione nel mercato spagnolo durante la stagione delle deleghe 2023.

Georgeson - Conferenza europea su economia, ESG e cambiamenti climatici - Madrid

Amundi è stata invitata a partecipare al panel ESG Stewardship, Escalation and the AGM in October 2023 a Madrid. Il panel si è svolto nell'ambito

della "Conferenza europea su economia, ESG e cambiamenti climatici" organizzata da Georgeson (proxy solicitor), l'Università IE e il "Club de Excelencia en Sostenibilidad", che ha riunito circa 200 rappresentanti di investitori, emittenti e fornitori di servizi. Il panel, che comprendeva anche rappresentanti ESG e di stewardship di altri gestori patrimoniali, ha discusso le modalità con cui specifiche questioni di sostenibilità vengono sollevate nelle votazioni delle assemblee generali e come vengono considerate nell'impegno e nell'escalation. Abbiamo colto l'occasione per evidenziare la visione e l'approccio di Amundi all'integrazione ESG nella nostra attività di voto, in particolare attraverso il sostegno delle proposte degli azionisti e la responsabilizzazione dei membri del Consiglio di amministrazione per le pratiche ESG in ritardo.

Consultazione su European Listing Act Project

La Commissione europea ha avviato una consultazione sul progetto Listing Act, che mira a semplificare i requisiti di quotazione per rendere più attraenti i mercati pubblici dei capitali nell'UE. Una delle proposte che ha suscitato notevoli critiche da parte dei gruppi di investitori riguarda la possibilità per le piccole e medie imprese (PMI) di offrire diritti di voto multipli ai propri azionisti quando si quotano in borsa. La proposta è particolarmente preoccupante per diversi motivi:

- La diluizione del potere di voto degli azionisti di minoranza, spesso investitori istituzionali e gestori patrimoniali, sembra in contrasto con l'obiettivo della Commissione europea di rafforzare la stewardship degli investitori;
- Il progetto introduce salvaguardie limitate, come le clausole di decadenza, e ogni Stato membro sarebbe libero di introdurle o meno, creando così un rischio di "corsa al ribasso" tra i diversi Stati;
- A nostra conoscenza, non esistono prove conclusive che le azioni a voto multiplo siano un meccanismo efficiente per attrarre le PMI.

Amundi ha condiviso questo messaggio con le autorità di regolamentazione attraverso diverse organizzazioni di cui siamo membri, tra cui AFG in Francia, ICGN ed EFAMA.

Evoluzione della politica di voto per il 2024

La nostra Politica di voto globale viene rivista almeno una volta all'anno, tenendo conto delle modifiche normative, degli sviluppi del mercato e delle best practice accettate a livello internazionale. Sulla base della stagione di deleghe 2023, abbiamo aggiornato la nostra Politica di voto con i seguenti elementi chiave su cui continueremo a concentrarci nel 2024:

Tabella 6: **Aggiornamenti selezionati - Politica di voto Amundi 2024**

Tema	Aggiornamento della politica e motivazioni
Criteri ESG/Climatici nella retribuzione dei dirigenti	Amundi ha rafforzato le aspettative in termini di criteri ESG e climatici: il peso minimo previsto dei criteri ESG (compresi i criteri climatici, a seconda del settore) è pari al 10% della retribuzione variabile (ST e LTI).
Amministratori indipendenti	I criteri per la valutazione dell'indipendenza dei membri del Consiglio di amministrazione sono stati inclusi nella politica.
Pagamenti eccezionali e di fine rapporto	Abbiamo aggiunto maggiore granularità alle nostre aspettative per quanto riguarda i pacchetti di assunzione, i premi una tantum e i pacchetti di uscita dei dirigenti.
Diversità di genere - Giappone	Amundi ha aumentato la soglia minima per la diversità di genere: da una donna a due donne per allineare la diversità prevista in Giappone alla politica di Amundi applicata in tutti i mercati (33% di donne).
Indipendenza del comitato di revisione	Amundi ha aumentato la soglia minima di indipendenza del comitato di revisione dal 50% al 66%.
Nomina dei revisori dei conti	Nella nostra politica il mandato massimo dei revisori è ora fissato a 24 anni, per garantire una certa rotazione dei revisori.
Questioni ambientali e sociali	Abbiamo aggiunto maggiore granularità alle nostre aspettative per quanto riguarda l'opinione sul clima, la coesione sociale, la responsabilità del Consiglio di amministrazione e le proposte degli azionisti.

2023 Amundi Statistiche di voto

01 Statistiche di voto per il 2023 - Uno sguardo globale

Statistiche di voto	2020	2021	2022	2023
Numero di aziende votate	3.397	4.008	7.554	7.751
Numero di riunioni votate	4.240	7.309	10.208	10.357
Assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione".	71%	64%	69%	69%
Numero di voci votate	49.960	77.631	107.297	109.972
Numero di voci votate "Contro la Direzione" (*)	20%	20%	21%	24%
Voti "Contro la direzione"	2020	2021	2022	2023
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	10.032	15.303	22.550	26.459
Percentuale di voti "contrari" / categoria				
Struttura del consiglio di amministrazione	19%	20%	24%	29%
Remunerazione	31%	45%	38%	37%
Struttura finanziaria	28%	21%	20%	21%
Dividendi (*)			7%	7%
Proposte degli azionisti (**)	49%	32%	35%	38%
Altro	11%	8%	8%	9%
Voto a favore delle proposte degli azionisti	2020	2021	2022	2023
Numero di proposte degli azionisti	1.346	2.261	2.730	2.862
% di voti a favore delle delibere degli azionisti	67%	77%	68%	64%
Ripartizione / tema				
Clima	87%	86%	87%	88%
Sociale/Salute/Diritti umani	81%	83%	81%	83%
Voci ESG	2020	2021	2022	2023
Ambiente / Clima	148	196	277	292
Sociale	5.503	7.398	9.003	10.294
La governance	44.309	70.037	98.017	99.386

(*) Nel 2022 è stata creata una nuova categoria "Dividendi". Queste proposte erano precedentemente registrate nella categoria "Altro".

(**) Non include le votazioni per le quali non c'è stata alcuna raccomandazione da parte del management.

Fonte: Amundi Asset Management.

02 Ripartizione per entità del Gruppo Amundi

Amundi Asset Management

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	6.070
Numero di assemblee	7.609
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	70%
Numero di voci	85.176
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	24%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	20.525
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	63%
Remunerazione	17%
Struttura finanziaria	8%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	4%
Altri	7%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	29%
Remunerazione	36%
Struttura finanziaria	20%
Dividendi	6%
Proposte degli azionisti (*)	42%
Altro	9%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	2.308
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	62%
% per ogni tema	
Remunerazione	68%
Governance	72%
Struttura del consiglio di amministrazione	58%
Clima	87%
Ambiente	51%
Sociale / Salute / Diritti umani	83%
Altro	55%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	280
Sociale	7.900
Governance	76.996
Istruzioni	
A favore	63.849 (75%)
Contro	20.536 (24%)
Astensione	791 (1%)
Riunioni votate per continente	
Africa	98%
America	99%
Asia	100%
Europa	97%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Amundi Austria

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	537
Numero di assemblee	581
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	79%
Numero di voci	8.465
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	24%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	1.985
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	59%
Remunerazione	20%
Strutture finanziarie	4%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	11%
Altri	5%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	27%
Remunerazione	31%
Struttura finanziaria	9%
Dividendi	3%
Proposte degli azionisti (*)	68%
Altro	8%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	363
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	66%
% per ogni tema	
Remunerazione	82%
Governance	64%
Struttura del consiglio di amministrazione	41%
Clima	91%
Ambiente	88%
Sociale / Salute / Diritti umani	80%
Altro	32%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	95
Sociale	1.261
Governance	7.109
Istruzioni	
A favore	6.537 (77%)
Contro	1.908 (23%)
Astensione	20 (0%)
Riunioni votate per continente	
Africa	100%
America	100%
Asia	96%
Europa	91%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Amundi Deutschland

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	656
Numero di assemblee	700
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	81%
Numero di voci	10.579
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	25%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	2.681
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	60%
Remunerazione	19%
Strutture finanziarie	5%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	10%
Altri	5%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	29%
Remunerazione	32%
Struttura finanziaria	11%
Dividendi	7%
Proposte degli azionisti (*)	70%
Altro	8%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	436
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	70%
% per ogni tema	
Remunerazione	81%
Governance	70%
Struttura del consiglio di amministrazione	49%
Clima	91%
Ambiente	100%
Sociale / Salute / Diritti umani	83%
Altro	41%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	113
Sociale	1.555
Governance	8.911
Istruzioni	
A favore	8.003 (76%)
Contro	2.490 (24%)
Astensione	86 (1%)
Riunioni votate per continente	
Africa	100%
America	100%
Asia	100%
Europa	100%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Amundi Iberia

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	715
Numero di assemblee	736
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	87%
Numero di voci	10.934
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	33%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	3.534
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	71%
Remunerazione	14%
Strutture finanziarie	1%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti	11%
Altri	2%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	39%
Remunerazione	30%
Struttura finanziaria	7%
Dividendi	3%
Proposte degli azionisti (*)	74%
Altro	5%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	619
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	72%
% per ogni tema	
Remunerazione	88%
Governance	73%
Struttura del consiglio di amministrazione	49%
Clima	93%
Ambiente	100%
Sociale / Salute / Diritti umani	83%
Altro	38%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	160
Sociale	1.801
Governance	8.973
Istruzioni	
A favore	7.615 (70%)
Contro	3.296 (30%)
Astensione	23 (0%)
Riunioni votate per continente	
Africa	100%
America	100%
Asia	100%
Europa	100%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Amundi Immobilier

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	49
Numero di assemblee	54
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	78%
Numero di voci	996
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	16%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	160
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	49%
Remunerazione	24%
Strutture finanziarie	19%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti	1%
Altri	7%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	20%
Remunerazione	26%
Struttura finanziaria	16%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti (*)	100%
Altro	5%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	1
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	100%
% per ogni tema	
Remunerazione	n.a
Governance	n.a
Struttura del consiglio di amministrazione	n.a
Clima	100%
Ambiente	n.a
Sociale / Salute / Diritti umani	n.a
Altro	n.a
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	4
Sociale	127
Governance	865
Istruzioni	
A favore	834 (84%)
Contro	162 (16%)
Astensione	0 (0%)
Riunioni votate per continente	
Africa	
America	100%
Asia	
Europa	98%
Oceania	

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Amundi Irlanda

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	2.010
Numero di assemblee	2.160
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	80%
Numero di voci	28.302
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	27%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	7.688
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	69%
Remunerazione	18%
Strutture finanziarie	3%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	7%
Altri	3%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	31%
Remunerazione	33%
Struttura finanziaria	12%
Dividendi	6%
Proposte degli azionisti (*)	67%
Altro	6%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	841
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	67%
% per ogni tema	
Remunerazione	86%
Governance	72%
Struttura del consiglio di amministrazione	44%
Clima	88%
Ambiente	73%
Sociale / Salute / Diritti umani	83%
Altro	38%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	242
Sociale	3.856
Governance	24.214
Istruzioni	
A favore	20.687 (73%)
Contro	7.431 (26%)
Astensione	184 (1%)
Riunioni votate per continente	
Africa	100%
America	100%
Asia	100%
Europa	97%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Amundi Lussemburgo

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	4.687
Numero di assemblee	6.945
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	67%
Numero di voci	75.702
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	23%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	17.374
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	56%
Remunerazione	18%
Strutture finanziarie	10%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	4%
Altri	10%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	30%
Remunerazione	35%
Struttura finanziaria	18%
Dividendi	7%
Proposte degli azionisti (*)	42%
Altro	10%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	2.286
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	69%
% per ogni tema	
Remunerazione	72%
Governance	74%
Struttura del consiglio di amministrazione	65%
Clima	89%
Ambiente	57%
Sociale / Salute / Diritti umani	84%
Altro	66%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	268
Sociale	7.300
Governance	68.134
Istruzioni	
A favore	57.476 (76%)
Contro	17.178 (23%)
Astensione	1.040 (1%)
Riunioni votate per continente	
Africa	93%
America	99%
Asia	99%
Europa	95%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Amundi Sgr

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	945
Numero di assemblee	1.115
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	73%
Numero di voci	14.194
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	24%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	3.350
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	57%
Remunerazione	20%
Strutture finanziarie	7%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	8%
Altri	6%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	28%
Remunerazione	34%
Struttura finanziaria	16%
Dividendi	5%
Proposte degli azionisti (*)	64%
Altro	8%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	652
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	69%
% per ogni tema	
Remunerazione	84%
Governance	77%
Struttura del consiglio di amministrazione	59%
Clima	88%
Ambiente	92%
Sociale / Salute / Diritti umani	82%
Altro	53%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	122
Sociale	1.823
Governance	12.249
Istruzioni	
A favore	10.764 (76%)
Contro	3.292 (23%)
Astensione	138 (1%)
Riunioni votate per continente	
Africa	100%
America	100%
Asia	100%
Europa	99%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Amundi Regno Unito

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	193
Numero di assemblee	197
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	69%
Numero di voci	3.003
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	22%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	661
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	67%
Remunerazione	15%
Strutture finanziarie	2%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti	12%
Altri	4%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	23%
Remunerazione	29%
Struttura finanziaria	6%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti (*)	70%
Altro	9%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	121
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	67%
% per ogni tema	
Remunerazione	100%
Governance	60%
Struttura del consiglio di amministrazione	25%
Clima	100%
Ambiente	100%
Sociale / Salute / Diritti umani	74%
Altro	38%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	31
Sociale	332
Governance	2.640
Istruzioni	
A favore	2.380 (79%)
Contro	615 (20%)
Astensione	8 (0%)
Riunioni votate per continente	
America	100%
Asia	100%
Europa	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

BFT IM

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	677
Numero di assemblee	720
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	83%
Numero di voci	11.599
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	25%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	2.840
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	41%
Remunerazione	31%
Strutture finanziarie	18%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	3%
Altri	7%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	27%
Remunerazione	36%
Struttura finanziaria	28%
Dividendi	4%
Proposte degli azionisti (*)	63%
Altro	8%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	190
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	63%
% per ogni tema	
Remunerazione	53%
Governance	60%
Struttura del consiglio di amministrazione	60%
Clima	84%
Ambiente	80%
Sociale / Salute / Diritti umani	89%
Altro	45%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	47
Sociale	2.080
Governance	9.472
Istruzioni	
A favore	8.742 (75%)
Contro	2.807 (24%)
Astensione	50 (0%)
Riunioni votate per continente	
America	99%
Asia	100%
Europa	98%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

CPR AM

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	1.573
Numero di assemblee	1.820
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	73%
Numero di voci	23.693
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	25%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	5.786
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	57%
Remunerazione	22%
Strutture finanziarie	8%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	6%
Altri	6%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	29%
Remunerazione	34%
Struttura finanziaria	19%
Dividendi	9%
Proposte degli azionisti (*)	64%
Altro	8%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	675
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	69%
% per ogni tema	
Remunerazione	80%
Governance	72%
Struttura del consiglio di amministrazione	53%
Clima	87%
Ambiente	95%
Sociale / Salute / Diritti umani	83%
Altro	58%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	141
Sociale	3.210
Governance	20.342
Istruzioni	
A favore	17.889 (76%)
Contro	5.524 (23%)
Astensione	280 (1%)
Riunioni votate per continente	
Africa	93%
America	99%
Asia	99%
Europa	98%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Sabadell Asset Management

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	515
Numero di assemblee	629
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	66%
Numero di voci	7.316
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	23%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	1.669
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	56%
Remunerazione	18%
Strutture finanziarie	10%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	9%
Altri	6%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	28%
Remunerazione	29%
Struttura finanziaria	17%
Dividendi	6%
Proposte degli azionisti (*)	66%
Altro	8%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	249
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	70%
% per ogni tema	
Remunerazione	88%
Governance	57%
Struttura del consiglio di amministrazione	43%
Clima	96%
Ambiente	100%
Sociale / Salute / Diritti umani	80%
Altro	58%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	56
Sociale	884
Governance	6.376
Istruzioni	
A favore	5.714 (78%)
Contro	1.560 (21%)
Astensione	42 (1%)
Riunioni votate per continente	
Africa	100%
America	89%
Asia	100%
Europa	97%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

Société Générale Gestion

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	1.134
Numero di assemblee	1.206
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	80%
Numero di voci	18.525
% di voci votate "Contro la Direzione" (*)	26%
Voti "Contro la direzione"	
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	4.690
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	
Struttura del consiglio di amministrazione	56%
Remunerazione	24%
Strutture finanziarie	8%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	6%
Altri	5%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	
Struttura del consiglio di amministrazione	29%
Remunerazione	35%
Struttura finanziaria	19%
Dividendi	5%
Proposte degli azionisti (*)	67%
Altro	7%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	595
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	66%
% per ogni tema	
Remunerazione	76%
Governance	64%
Struttura del consiglio di amministrazione	57%
Clima	86%
Ambiente	86%
Sociale / Salute / Diritti umani	80%
Altro	40%
Ripartizione per voci ESG	
Ambiente / Clima	139
Sociale	2.919
Governance	15.467
Istruzioni	
A favore	13.890 (75%)
Contro	4.545 (25%)
Astensione	90 (0%)
Riunioni votate per continente	
Africa	100%
America	100%
Asia	100%
Europa	100%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.
n.a. significa non applicabile

DISCLAIMER

Il presente documento non è destinato a cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a qualsiasi "U.S. Person", come questo termine è definito nella SEC Regulation S ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933.

Questo materiale viene comunicato esclusivamente a scopo informativo e non costituisce un'offerta di acquisto, una consulenza di investimento o una sollecitazione alla vendita di un prodotto. Questo materiale non costituisce né un contratto né un impegno di alcun tipo.

Le informazioni contenute nel presente materiale sono comunicate senza tenere conto degli obiettivi d'investimento specifici, della situazione finanziaria o delle esigenze particolari di un determinato investitore.

Le informazioni fornite non sono garantite come accurate, esaustive o pertinenti: sebbene siano state preparate sulla base di fonti che Amundi ritiene affidabili, possono essere modificate senza preavviso. Le informazioni rimangono inevitabilmente incomplete, si basano su dati stabiliti in un momento specifico e possono cambiare.

Tutti i marchi e i loghi utilizzati a scopo illustrativo nel presente documento sono di proprietà dei rispettivi titolari.

Amundi non si assume alcuna responsabilità, diretta o indiretta, che possa derivare dall'uso delle informazioni contenute in questo materiale. Amundi non può in alcun modo essere ritenuta responsabile per qualsiasi decisione o investimento effettuato sulla base di queste informazioni.

L'investimento comporta dei rischi. Le performance passate e le simulazioni basate su di esse non garantiscono risultati futuri, né sono indicatori affidabili di performance future. Le informazioni contenute in questo materiale non possono essere copiate, riprodotte, modificate, tradotte o distribuite, senza la preventiva approvazione scritta di Amundi, a terze persone o entità in qualsiasi paese o giurisdizione che assoggetterebbe Amundi o uno qualsiasi dei suoi prodotti a requisiti di registrazione all'interno di tali giurisdizioni o che potrebbero essere considerati illegali.

Questa è una traduzione dall'inglese della "Amundi Global Responsible Investments Policy". In caso di discrepanze tra l'originale in inglese e la sua traduzione, prevale la versione originale in lingua inglese.

Le informazioni contenute nel presente documento sono ritenute accurate al febbraio 2024.

LEGALI

Amundi Asset Management

Società francese "Société par Actions Simplifiée" - SAS con un capitale sociale di 1 143 615 555 euro - Società di gestione di portafogli approvata dall'Autorità dei Mercati Finanziari (Autorité des Marchés Financiers) - con il numero GP . GP 04000036.

Sede centrale: 91-93 boulevard Pasteur, 75015 Parigi - Francia.

Indirizzo postale: 90 boulevard Pasteur, CS 21564, 75730 Paris Cedex 15 - Francia.

Tel : +33 (0)1 76 33 30 30 - Sito Internet : www.amundi.com - Sirena n. 437 574 452 RCS Paris - Sirena n. 43757445200029 - Codice APE: 6630 Z - Partita IVA. FR58437574452.